



RELAZIONE FINALE

Titolo del progetto

Supporto all'empowerment femminile, miglioramento degli impianti igienici di base e dell'alimentazione infantile nel villaggio rurale di Djangoa, Madagascar

ONG Proponente: Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus

Partner Italiani: Haliéus, Tetezana Onlus

Partner locale: *Ve.Ki.Fa.*

Data approvazione: *6 giugno 2011*

Luogo di realizzazione: *Djangoa, Madagascar*

Durata prevista: *1 anno*

Inizio attività: *Ottobre 2011*

Fine Attività: *5 Dicembre 2012*

Sintesi della situazione finanziaria:

Costo totale: **€ 32.304,89**

Contributo deliberato: **€ 19.800**

Anticipo erogato: **€ 7.920**

INDICE

1. ANTECEDENTI ED ORIGINE DEL PROGETTO	3
2. LOGICA DELL'INTERVENTO	4
2.1. Obiettivi Generali:	4
2.2. Obiettivi Specifici:	4
2.3. Risultati Attesi:	4
3. ATTIVITÀ REALIZZATE E RISORSE IMPIEGATE	6
3.1. Costruzione del pozzo e degli impianti igienici	6
3.1.1. Ricerca delle aree per la realizzazione	6
3.1.2. Costruzione delle strutture Igienico-Sanitarie.....	6
3.1.3. Costruzione di 1 pozzo	7
3.2. Supporto alla creazione di Cooperative di Donne	9
3.2.1. Avvio della cooperativa.....	9
3.2.2. Creazione di due cooperative.....	9
3.2.3. La cooperativa generatrice di reddito	10
3.3. Formazione sulle Norme Igienico Sanitarie	11
3.3.1. Percorso formativo per i bambini della scuola.....	11
3.3.2. Formazione in educazione sanitaria delle Donne della Cooperativa	12
3.3.3. Materiale informativo sulle norme igienico sanitarie.....	12
3.4. Avvio di un Orto Scolastico.....	12
3.4.1. Organizzazione dell'orto	12
3.4.2. Percorso didattico per i bambini della scuola	13
3.5. Analisi per lo Sviluppo Di Potenziali Attività Produttive	13
3.5.1. Analisi per sviluppo attività di pesca e acquacoltura	13
3.5.2. Analisi per sviluppo attività di turismo responsabile	14
3.6. Pubblicità	14
3.6.1. Workshop per la diffusione dei risultati.....	14
3.6.2. Pubblicazione dei risultati su siti internet dei partner del progetto	14
4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	16
5. RENDICONTAZIONE FINANZIARIA	19
5.1. Revisione Preventivo in funzione del contributo approvato	19
5.2. Consuntivo spese	19
6. ALLEGATI	21

1. ANTECEDENTI ED ORIGINE DEL PROGETTO

Nel settembre 2008 a Djangoa, Tetezana Onlus e Ve.Ki.Fa. hanno iniziato una collaborazione per la costruzione e l'avvio della scuola materna Mamiko. La scuola è attualmente gestita dalle donne di Ve.Ki.Fa. che, coscienti della propria situazione di disagio sociale, si stanno impegnando concretamente per promuovere progetti di istruzione, di formazione, di educazione sanitaria e di avviamento al lavoro al fine di migliorare le condizioni della popolazione rurale in genere, e in particolare delle donne e dei bambini. L'idea di istituire una scuola materna era nata dalla volontà di rispondere alle reali necessità delle donne di questa comunità, in particolare delle donne capofamiglia, al fine di conciliare la cura dei figli con le attività lavorative. Tetezana Onlus e Ve.Ki.Fa sono tuttora impegnate nella realizzazione del Progetto Mamiko, con il supporto, tra gli altri degli esperti di Seniores Italia.

In questi anni di attività e nel corso della collaborazione con Tetezana Onlus le donne malgascse si sono rese conto dell'efficacia del metodo partecipativo nel cammino comune verso lo sviluppo e attraverso la costituzione di una cooperativa volevano compiere un primo passo verso l'avvio di attività generatrici di reddito ed essere un esempio per la comunità. Le priorità della comunità di Djangoa sono legate alla carenza di risorse idriche e all'assenza di energia elettrica. Si è scelto in questo caso di dare precedenza alle risorse idriche coinvolgendo le donne nella gestione di servizi e nella formazione ed educazione della popolazione.

Dal 2010 Seniores Italia Onlus ha riunito un gruppo multidisciplinare di esperti in risposta all'esigenza dell'associazione di donne locali Ve.Ki.Fa. di individuare opportunità di sviluppo del villaggio di Djangoa, nel nord del Madagascar. Del gruppo di lavoro facevano e fanno parte anche Tetezana Onlus e Haliéus, ONG di riferimento della Lega Pesca, che hanno preso parte al presente progetto in qualità di partner.

2. LOGICA DELL'INTERVENTO

2.1. Obiettivi Generali:

- Promuovere l'empowerment femminile attraverso la promozione di cooperative di donne nel villaggio rurale di Djangoa, Madagascar.
- Migliorare l'alimentazione infantile e le condizioni igienico-sanitarie della comunità di Djanoga.

2.2. Obiettivi Specifici:

- Aumentare la disponibilità di acqua e di servizi igienici per la scuola Mamiko e per la comunità in genere;
- Promuovere il sistema cooperativo tra le donne attraverso la creazione ed il sostegno a due cooperative per la gestione dei servizi igienici e per l'avvio di un orto scolastico;
- Migliorare le abitudini igienico-sanitarie di bambini e adulti attraverso adeguata formazione;
- Migliorare l'alimentazione infantile ed avvicinare i giovani all'agricoltura locale;
- Individuare opportunità di sviluppo di attività produttive nella zona di Djangoa;
- Dare visibilità al progetto tramite la diffusione e pubblicizzazione dei risultati presso enti ed associazioni della Provincia di Roma.

2.3. Risultati Attesi:

- A. Maggiore disponibilità di risorse idriche ed impianti igienici per la popolazione di Djangoa:
- A.1. Disponibilità di una media di 2m³ di acqua potabile al giorno;
 - A.2. Disponibilità di 4 bagni e 2 docce mantenuti in sane condizioni igieniche e regolarmente utilizzati;
- B. Avviata cooperativa di donne:
- B.1. 5 donne riunite in cooperativa e cooperativa regolarmente registrata presso le autorità competenti;
 - B.2. Donne coscienti dell'efficacia del sistema cooperativo, in grado di amministrare autonomamente una piccola cooperativa.
- C. Migliorate condizioni igienico-sanitarie di bambini in primo luogo e poi anche degli adulti:

- C.1. 3 formatrici in grado di formare bambini e adulti sulle buone abitudini sanitarie in genere e in particolare sulle norme igienico-sanitarie da seguire per l'utilizzo dei servizi igienici;
- C.2. bambini della scuola coscienti dell'importanza delle norme igienico-sanitarie e capaci di applicare le buone pratiche apprese.
- D. Migliorata alimentazione per i bambini della scuola Mamiko e bambini in grado di applicare semplici tecniche agricole in rispetto dell'ambiente:
 - D.1. Avviato orto scolastico e bambini in grado di coltivare almeno 5 tipi di ortaggi;
 - D.2. Donne della cooperativa in grado di proporre un percorso didattico per la scuola in educazione alimentare, di scegliere le colture da introdurre e di formulare menù adeguati.
- E. Formulate proposte di sviluppo di attività produttive:
 - E.1. Analizzate attività presenti di pesca e acquacoltura e formulata proposta per lo sviluppo di tali attività;
 - E.2. Analizzate potenzialità per lo sviluppo del turismo responsabile e formulata relativa proposta.
- F. Aumentata visibilità delle attività di cooperazione decentrata della Provincia di Roma:
 - F.1. Risultati del progetto diffusi presso la società civile e le istituzioni locali e maggiore visibilità delle attività di cooperazione decentrata della Provincia di Roma.

3. ATTIVITÀ REALIZZATE E RISORSE IMPIEGATE

3.1. Costruzione del pozzo e degli impianti igienici

L'abitudine all'uso di servizi igienici al chiuso a Djangoa era diffusa quasi esclusivamente presso i bambini della scuola Mamiko che hanno bagni a disposizione all'interno della scuola. Il servizio igienico nelle abitazioni esisteva solo in un paio di case, mentre il resto della popolazione era abituata alla rischiosa pratica della defecazione all'aperto nel bosco di mangrovie che cresce sulla costa, nella zona salmastra, esponendosi continuamente al pericolo di infezioni e malattie. La costruzione degli impianti igienici di base aveva la pretesa di rappresentare una iniziativa pilota per avvicinare la popolazione di Djangoa all'utilizzo del servizio igienico.

3.1.1. Ricerca delle aree per la realizzazione

Nell'ipotesi iniziale i due moduli dei bagni dovevano essere realizzati in due posizioni diverse per essere maggiormente usufruibili dalla Comunità, ma comunque nelle vicinanze della scuola, luogo deputato a diventare un centro di aggregazione sociale per il villaggio.

Dopo l'approvazione del progetto l'Associazione Ve.Ki.Fa. ha avviato contatti con i rappresentanti del Comune per identificare insieme le aree idonee per la realizzazione dei manufatti; alla fine le parti hanno convenuto di realizzare sia Bagni e Docce che l'Orto scolastico in un'unica area di circa 400 m², posta sulla sponda del fiume, ma che costeggia una delle strade principali di Djangoa.



L'Associazione Ve.Ki.Fa. ha presentato la formale richiesta per avere l'area in uso per 20 anni; la richiesta è stata accolta dal Comune che, apprezzando e condividendo gli obiettivi del progetto, ha deciso di accordare la concessione estendendone l'uso a 41 anni (*Allegato 1*).

Si tratta di un terreno in disuso, confinante con una costruzione semi abbandonata (proprietà del Ministero della Popolazione e a suo tempo assegnata ad un'altra Associazione locale), all'interno del quale è presente un lavatoio, danneggiato dal ciclone Gafilo nel 2004, in stato di totale abbandono.

3.1.2. Costruzione delle strutture Igienico-Sanitarie

Il progetto inizialmente prevedeva la costruzione di due strutture distinte, ciascuna costituita da due bagni (del tipo alla turca) uno per uomini e uno per donne e una doccia; dovendo però realizzare tutto nella stessa area, è stato scelto di realizzare un unico blocco sanitario con tre Bagni e due Docce.

La realizzazione della struttura igienico-sanitaria è stata appaltata, con regolare contratto (*Allegato 2*), ad una Ditta di Ambanja, mentre tutti i materiali sono stati acquistati direttamente dall'Associazione Ve.Ki.Fa..

Sono state realizzate le fondamenta, elevati muri e tramezzature in mattoni, intonacate le pareti ed infine coperto il tutto con lamiera ondulata sagomata galvanizzata a colore posizionate su una travatura in legno.

Per lo smaltimento dei reflui si è scelta la fossa biologica, sistema idoneo laddove il metodo di pulizia post-deiezione è l'acqua piuttosto che la carta igienica (come in questo caso); nello specifico sono state realizzate due fosse, una per i bagni ed una per le docce. Questa soluzione, tra l'altro, non prevede una



vuotatura periodica della fossa,

lavoro non praticabile dalla comunità locale per questioni culturali, gli escrementi sono infatti considerati impuri e non possono essere recuperati o riutilizzati come fertilizzanti. La popolazione, man mano che si è avvicinata alla struttura igienico-sanitaria è stata adeguatamente informata e sensibilizzata sul beneficio derivante dalla nuova pratica dalle donne della cooperativa. Manifesti educativi presenti nei siti delle Organizzazioni Internazionali, già pubblicati in malgascio per la campagna Wash, sono stati riprodotti e posti in bella vista nell'area della struttura.



3.1.3. Costruzione di 1 pozzo

Il progetto prevedeva che sia il pozzo che i servizi igienici venissero realizzati nelle vicinanze della scuola, luogo deputato a diventare un centro di aggregazione sociale per il villaggio. La scuola Mamiko è composta da una struttura in muratura, che ospita la scuola materna, e da due strutture in legno costruite secondo la tradizione locale, che ospitano la scuola elementare, distanti meno di 200 metri tra loro. L'area che ospita la struttura igienico-sanitaria si trova ad un centinaio di metri dalle strutture in legno della scuola e il pozzo è stato realizzato di fronte a questa area. Per la sua realizzazione è stato necessario trivellare il terreno, posizionare i tubi in cemento da 80cm di diametro per circa 7/8m di profondità, elevare un muro in mattoni e materiale cementizio per la protezione, l'installazione della copertura.



L'impianto idrico, presente al momento dell'avvio delle attività, era molto antiquato e limitato; inizialmente alimentava 18 fontanelle su tutto il territorio di Djangoa, ma di queste ormai solo 7-8

erano in qualche modo funzionanti. Quest'anno l'acqua alle fontanelle è aumentata grazie ad un intervento di manutenzione richiesto da tempo. In tal modo il nuovo pozzo costituirà una importante riserva nei momenti di assenza dell'acqua nella condotta (dovuta a siccità o a frane nei pressi della sorgente). La ripristinata funzionalità dell'acquedotto infatti non rende necessario l'uso quotidiano del pozzo, pertanto l'imboccatura è stata chiusa con un coperchio bloccato con un lucchetto per evitare l'accesso non controllato al pozzo stesso. Copia delle chiavi del lucchetto è stata data consegnata al Comune di Djangoa nella persona del responsabile dell'acquedotto, ad un incaricato dell'Associazione Ve.Ki.Fa., e al responsabile del pozzo (individuato nell'abitante più prossimo al pozzo). Per garantire la costante funzionalità del pozzo è previsto esso che venga sottoposto a manutenzione preventiva con cadenza annuale subito dopo il periodo delle piogge. L'acqua del pozzo ha le stesse caratteristiche dell'acqua dell'impianto idrico.

Operando in modo sinergico e dando seguito alle richieste pervenute in corso d'opera dalla comunità, si è provveduto anche:

- al restauro ed alla messa in sicurezza di un secondo pozzo (iniziato da altro progetto di cooperazione ma mai ultimato) con le stesse regole di utilizzo di quello previsto dal progetto
- al restauro ed alla ri-messa in funzione del lavatoio

In questo modo si sono aumentate le offerte di servizi nell'area igienico-sanitaria e nello stesso tempo la Comunità dispone di due pozzi in piena efficienza pronti all'uso. Tra l'altro questo secondo pozzo si trova a poco più di cinquanta metri dalla struttura in muratura della scuola



Nell'immagine è possibile identificare: (A) l'area dove sono stati realizzati la struttura igienico-sanitaria e l'orto scolastico, (B) gli edifici scolastici in legno, (C) l'edificio scolastico in muratura, (D) il pozzo nuovo, (E) il pozzo restaurato, (F) il presidio sanitario

3.2. Supporto alla creazione di Cooperative di Donne

La cooperativa è una formula societaria adottabile da persone che condividono obiettivi comuni e che si uniscono per affrontare insieme sfide competitive ed innovative mettendo in primo piano, i concetti di solidarietà, collaborazione sul lavoro e mutualità che sono i principi ispiratori della cooperativa. Le donne Djangoa, con la costituzione della cooperativa hanno dato sfogo alla loro volontà di impegnarsi fattivamente per lo sviluppo di questa zona e per il miglioramento della loro condizione. Considerando poi che a Djangoa le attività produttive sono sostanzialmente assenti, la possibilità per le donne di impiegarsi in un'attività lavorativa è un punto di partenza per avviare lo sviluppo del villaggio.

3.2.1. Avvio della cooperativa

Il progetto prevedeva che fossero costituite due cooperative: una per gestire gli impianti igienici, l'altra per gestire l'orto scolastico, ma poiché il blocco sanitario e l'orto sono all'interno della stessa area, VE.KI.FA. ha deciso di creare una sola cooperativa per la gestione di entrambe le attività. Questa cooperativa è stata costituita da 15 persone (11 donne e quattro uomini), un numero quindi superiore a quello inizialmente previsto per le due cooperative

Data la questione culturale per la quale gli escrementi sono considerati impuri, prima della creazione della cooperativa si sono resi necessari diversi incontri, ospitati nelle aule della scuola Mamiko, tra le donne del villaggio per spiegare gli obiettivi dell'iniziativa e verificare il loro effettivo interesse a partecipare al progetto.

3.2.2. Formalizzazione della cooperativa

Superato lo scoglio relativo alla selezione delle donne interessate ad essere membre della cooperativa, l'Associazione Ve.Ki.Fa. ha richiesto al Ministero dell'Economia, ufficio della provincia di Ambanja, che dei seminari sulla gestione di cooperative fossero tenuti a Djangoa. Madame Lucie, vicedirettore dell'ufficio, ha tenuto due seminari a Djangoa.



Successivamente è stata presentata la richiesta per la creazione della cooperativa, e Madame Lucie ha fornito supporto anche alla preparazione del dossier per la creazione della cooperativa. (*Allegato 3*) con l'ufficio del Ministero dell'Economia in Ambanja,

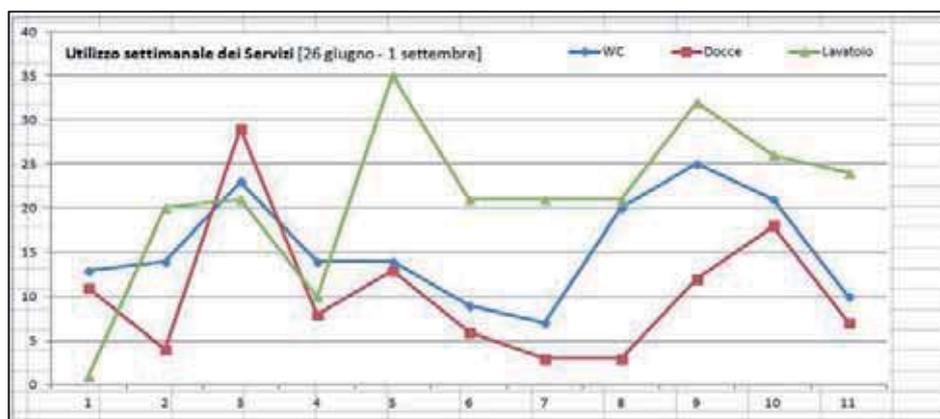
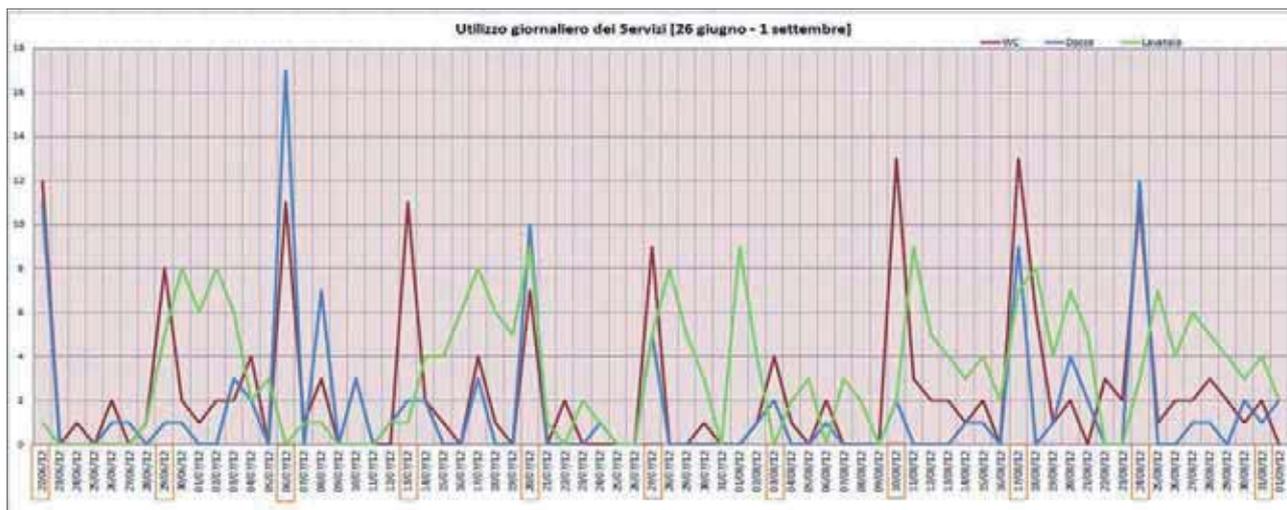
Il dossier è stato consegnato all'ufficio del Ministero della Economia il 10 maggio 2012 e la Cooperativa **TSINJO LAVITRA** è stata registrata il 18 maggio 2012 .

3.2.3. La cooperativa generatrice di reddito

Le nuove attività gestite dalla cooperativa di donne, appositamente costituita, ha permesso il raggiungimento di un duplice scopo di

- coinvolgere le donne nell'avvio di attività generatrici di reddito
- favorire lo sviluppo del sistema cooperativo nel villaggio.

Analizzando il registro delle presenze e dell'utilizzo di bagni, docce e lavatoio, è stato possibile



riportare su di un grafico gli usi su base giornaliera, e su base settimanale.

Dai grafici è facile vedere come:

- il venerdì, giorno di mercato, sia quello di maggior uso dei servizi.
- l'uso del lavatoio sia in continuo aumento su base settimanale

La cooperativa genera reddito, e questo è confermato dal libretto di risparmio della cooperativa:

- tante entrate a fronte di due sole uscite
- nonostante l'entità delle due uscite, il saldo di cassa è positivo.

In aggiunta, durante il servizio, le donne hanno cominciato anche a vendere sapone e prodotti connessi all'igiene personale: anche questo genera reddito.

Il risultato di questa iniziativa è stato superiore alle aspettative:

- la cooperativa ha iniziato l'attività giovedì 28 giugno 2012 alla presenza del sindaco e di altre autorità locali;
- **è la prima attività privata di servizi presente a Djangoa;**
- la presenza del lavatoio, che viene sempre più frequentato, ha fatto sì che le donne socializzassero maggiormente tra loro;
- il progetto ha avuto grande successo, anche al di fuori del villaggio, e già si comincia a parlare della possibilità di costruire altri bagni pubblici a Djangoa.



3.3. Formazione sulle Norme Igienico Sanitarie

L'educazione alla salute è un processo formativo che consente agli individui di acquisire atteggiamenti e comportamenti che contribuiscono a migliorare le proprie condizioni di vita. In particolare nella prima infanzia questo tipo di educazione è di grande importanza; è fondamentale promuovere, sia tra i bambini che tra gli adulti, la salute come valore e risorsa per il perseguimento del progresso sociale. Adeguate abitudini igienico-sanitarie possono ridurre di oltre il 20% l'incidenza di infezioni e malattie.

3.3.1. Percorso formativo per i bambini della scuola

Formare i bambini della scuola sulle buone prassi igienico sanitarie è fondamentale anche perché è dimostrato come dai bambini le nuove abitudini possono facilmente raggiungere le famiglie e l'intera comunità.

La formazione igienico sanitaria ai bambini sta diventando parte integrante del percorso pedagogico che la scuola offre ai piccoli studenti; a tal fine è in corso una adeguata preparazione del corpo insegnante: la realizzazione della formazione igienico-sanitaria è stata appaltata, con regolare contratto (*Allegato 4*), ad una esperta proveniente da Diego Suarez (capoluogo della Regione di Diana, nel cui territorio sorge Djangoa); la formazione si svolge in 3 sessioni, ciascuna della durata di una settimana, con cadenza bimestrale in un periodo globale di 6 mesi. Questa formazione è iniziata il 24 settembre 2012 e terminerà nel 2013.

3.3.2. Formazione in educazione sanitaria delle Donne della Cooperativa

Al fine di facilitare l'inserimento delle donne della cooperativa nel contesto scolastico, queste hanno preso parte agli incontri di formazione sanitaria per gli insegnanti della scuola. Come previsto, la cooperativa si occuperà in futuro di educare ed informare gli utenti degli impianti igienici.

Quando di turno nella zona dei servizi igienico-sanitari, ciascuna donna della cooperativa avrà anche il compito di informare sull'uso dei nuovi impianti igienici tutte le persone che si apprestano ad usufruirne, anche con l'aiuto di manifesti educativi, così che questi siano utilizzati correttamente e mantenuti efficienti.

3.3.3. Materiale informativo sulle norme igienico sanitarie

Come già detto al punto 3.1.2, manifesti educativi presenti nei siti delle Organizzazioni Internazionali, già pubblicati in malgascio per la campagna Wash, sono stati riprodotti ed esposti nell'area della struttura igienico-sanitaria. Sono stati riprodotti anche altri manifesti sul tema, in lingua malgascia e francese, ed usati come supporto nella fase formativa.

3.4. Avvio di un Orto Scolastico

A Djangoa il 50% delle famiglie vive di agricoltura, formare i ragazzi sulle tecniche di coltivazione significa anche renderli pronti ad intraprendere attività agricole una volta terminata la scuola. L'obiettivo specifico è quello di indirizzare bambini e adulti nel fare scelte alimentari adeguate ed utilizzare tecniche agricole rispettose dell'ambiente.

3.4.1. Organizzazione dell'orto

L'area attrezzata è stata completata quando ormai l'anno scolastico volgeva al termine e pertanto, in attesa del nuovo anno scolastico, l'orto è stato coltivato dalle donne della cooperativa per produrre ortaggi da vendere agli abitanti di Djangoa e/o al mercato del venerdì.

Le verdure coltivate in questi mesi sono state di due tipi:

- Ortaggi di normale produzione locale:
 - **Ananbe** = verdura, simile alle cime di rapa, utilizzata dalla cucina locale.
 - **Filmofana** = verdura normalmente utilizzata per le zuppe.
 - **Filbotana** = verdura, simile agli spinaci, normalmente utilizzata per brodi di carne o pesce.
- Ortaggi Importati:
 - **Rucola** = verdura molto richiesta perchè il suo uso è in forte espansione.

In prospettiva, la produzione e vendita di ortaggi potrebbe diventare una ulteriore fonte di reddito per la cooperativa.

3.4.2. Percorso didattico per i bambini della scuola

L'orto scolastico ha permesso l'avvio di percorsi didattici in tecniche agricole e educazione alimentare per contrastare la malnutrizione infantile.

L'attività formativa è stata assegnata con regolare contratto (Allegato 5) ad un formatore della ADAPS (Associazione per lo Sviluppo dell'Agricoltura e dei Contadini del Sombiano), un'Associazione costituita nel 2000 per migliorare il reddito e le condizioni di vita dei piccoli agricoltori attraverso la creazione di opportunità per lo sviluppo sostenibile nella regione, rendendo possibile l'agricoltura tradizionale e familiare.



La formazione è strutturata in 12 lezioni, ciascuna di un giorno, con cadenza bisettimanale in un periodo globale di 6 mesi. Questa formazione è iniziata il 24 ottobre 2012 e terminerà nel 2013. Come già spiegato sopra le insegnanti e le donne della cooperativa stanno partecipando a questa formazione cosicché potranno esse stesse operare come istruttrici nei successivi anni scolastici.

3.5. Analisi per lo Sviluppo Di Potenziali Attività Produttive

L'avvio di attività produttive è un'azione sostenibile con cui la comunità intende attivarsi per uno sviluppo partecipato della zona, favorendo così l'indipendenza economica delle famiglie e migliorando quindi le condizioni di vita in genere.

Le risorse acquatiche, pesca e acquacoltura, sono una delle fondamentali fonti di cibo, di sussistenza, e di commercio. Nel progetto è stata individuata la necessità di caratterizzare gli ecosistemi sfruttati e di identificare le risorse utilizzate al fine di conservare la biodiversità garantendo, nello stesso tempo, una gestione sostenibile delle risorse.

Anche le possibilità di sviluppo del turismo responsabile potrebbero costituire una ottima opportunità di sviluppo

3.5.1. Analisi per sviluppo attività di pesca e acquacoltura

L'analisi delle attività di pesca e acquacoltura è stata effettuata dalla Dott.ssa Francesca Ottolenghi dell'ONG Haliéus, che ha sostituito il Dott. Riccardo Ceccarelli (previsto per questa attività al momento della



scrittura del progetto e successivamente non più disponibile), supportata dal Dott. Gabriele Verginelli, che in Haliéus già collabora con lei e con il Dott. Ceccarelli per attività similari.

La missione sul campo di questi due esperti ha permesso di effettuare una caratterizzazione del settore della pesca artigianale nella comunità di Djangoa, i cui risultati sono dettagliati nel report "Caratterizzazione del Settore Pesca" consegnato unitamente alla presente relazione.

3.5.2. Analisi per sviluppo attività di turismo responsabile

Nell'ottica di contribuire all'aumento del reddito per la comunità locale è stata anche esaminata la possibilità di sviluppo del turismo responsabile nell'area identificata. La missione sul campo del Dott. Giovanni Tittoni, di Seniores Italia Onlus, ha permesso di effettuare un'analisi di Djangoa sia per l'aspetto ambientale, che per le possibilità di promuovere un soggiorno a contatto con il villaggio. I risultati sono raccolti nel report "DJANGO" consegnato unitamente alla presente relazione.



3.6. Pubblicizzazione

Il progetto prevede un sistema di comunicazione che garantisca una efficace diffusione dei risultati e che assicuri visibilità e pubblicità alle attività e ai risultati raggiunti.

3.6.1. Workshop per la diffusione dei risultati

Per la diffusione dei risultati è stato organizzato un workshop il giorno 5 dicembre 2012 nella sede della Provincia di Roma, a Palazzo Valentini.

L'evento è stato pubblicizzato attraverso un comunicato stampa inviato ad agenzie giornalistiche, e sono stati inviati direttamente e via mail esponenti del terzo settore, delle amministrazioni comunali e provinciali, la comunità di immigrati malgasci e tutti coloro interessati ad operare nel settore e nell'area geografica di riferimento.

La Provincia di Roma è stata Rappresentata dal Dott. Tobia Zevi.



3.6.2. Pubblicazione dei risultati su siti internet dei partner del progetto

Già da tempo è stata approntata una presentazione del "Progetto Madagascar" in formato usufruibile via web (<http://giotit.altervista.org/Madagasacr/Realizzazioni.html>) ; in questa una parte è espressamente dedicata al progetto "Supporto all'empowerment femminile, miglioramento degli

impianti igienici di base e dell'alimentazione infantile nel villaggio rurale di Djangoa in Madagascar", co-finanziato dalla Provincia di Roma.

Nei prossimi giorni questa parte sarà aggiornata per includere anche i risultati conseguiti, le foto ed i racconti del personale coinvolto. Le relazioni degli esperti partiti in missione e i risultati delle loro ricerche saranno resi disponibili a tutti coloro interessati ad intervenire nella zona. Per migliorare e ampliare



l'usufruibilità di queste informazioni, questa presentazione sarà introdotta all'interno del sito internet di Seniores Italia. Queste informazioni saranno accessibili anche partendo dai siti internet di Halieus e Tetezana

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	
A. Maggiore disponibilità di Risorse Idriche ed Impianti Igienici per la popolazione di Djangoa:			
1. Disponibilità di una media di 2m ³ di acqua potabile al giorno;	Quantità di acqua estratta giornalmente	<i>La ripristinata funzionalità dell'acquedotto non ne rende necessario l'uso quotidiano. In termini di disponibilità il numero dei pozzi presenti sul territorio è passato da 6 ad 8, di cui questi due sono sicuramente funzionanti e pronti all'uso</i>	Registro tenuto da utenti con n. secchi di acqua estratti <i>Non Applicabile</i>
2. Disponibilità di bagni e docce regolarmente utilizzati	N. di utenti settimanali	Per WC : massimo 25 Per docce: massimo 29 Per lavatoio: massimo 30	Registri tenuti dalla cooperativa <i>Foto registro in Allegato 6. Elaborazione dati al paragrafo 3.2.3</i>
3. Impianti mantenuti in sane condizioni igieniche.	N. di turni di pulizia	<i>Vedi foto registro</i>	Registri turni di pulizia tenuti dalla cooperativa <i>Foto registro in Allegato 6.</i>
B. Avviata cooperativa di donne:			
1. Donne riunite in una cooperativa, regolarmente registrata presso le autorità competenti;	N. di donne riunite in cooperativa	<i>Cooperativa costituita da 11 donne e 4 uomini</i>	Atto costitutivo e registrazione ufficiale della cooperativa <i>Copia dell'Atto registrato in Allegato 3</i>
2. Donne coscienti dell'efficacia del sistema cooperativo, in grado di amministrare autonomamente una piccola cooperativa.	N. di incontri formativi	<i>2 (25/02/12 e 03/03/12)</i>	Fogli presenze degli incontri <i>Copia dei fogli presenze in Allegato 3</i>
	N. di partecipanti agli incontri formativi	<i>18</i>	Materiale didattico utilizzato <i>Lavagna fondo nero e gessetto bianco</i>

RISULTATI ATTESI	INDICATORI		FONTI DI VERIFICA
C. Migliorate condizioni igienico-sanitarie di bambini e adulti:			
1. 3 formatori in grado di formare bambini e adulti sulle buone abitudini sanitarie in genere e in particolare sulle norme igienico-sanitarie da seguire per l'utilizzo dei servizi igienici;	N. di incontri formativi	Sono previste 3 sezioni della durata di una settimana; la prima c'è stata il 24 settembre 2012	Fogli presenze degli incontri
2. bambini della scuola coscienti dell'importanza delle norme igienico-sanitarie e capaci di applicare le buone pratiche apprese.	N. di partecipanti agli incontri formativi	7 insegnanti per tutta la settimana	Materiale didattico utilizzato
2. bambini della scuola coscienti dell'importanza delle norme igienico-sanitarie e capaci di applicare le buone pratiche apprese.	N. di lezioni per bambini	La formazione igienico sanitaria ai bambini e parte integrante del percorso pedagogico 2012-2013 che la scuola offre ai piccoli studenti	Registro scolastico Materiale didattico utilizzato
D. Migliorata alimentazione per i bambini della scuola e bambini in grado di applicare semplici tecniche agricole in rispetto dell'ambiente:			
1. Avviato orto scolastico e bambini in grado di coltivare almeno 5 tipi di ortaggi	N. coltivazioni introdotte	Prima del corso sono state già coltivate <i>Ananbe, Fimofana, Filbotana, e Rucola</i>	Registro delle coltivazioni
	N. di lezioni per bambini	Sono previste 12 lezioni, una ogni due settimane, la prima c'è stata il 24 settembre 2012	Registro scolastico
	N. di anziani coinvolti	L'attività formativa è stata assegnata all'Associazione per lo Sviluppo dell'Agricoltura e dei Contadini del Sombiano	Copia dei fogli presenze in Allegato 5; al corso partecipano anche le insegnanti
2. Donne della cooperativa in grado di proporre un percorso didattico per la scuola in educazione alimentare, di scegliere le colture da introdurre e di formulare menù adeguati.	Q.tà prodotti raccolti dopo 6 mesi	Il percorso formativo è iniziato il 24 settembre 2012	Registro del raccolto
	Conoscenze degli studenti dopo 6 mesi	Il test sarà effettuato al termine del corso, nella prima metà del 2013	Risultati test di verifica
	N. di incontri formativi	Le donne partecipano alle lezioni pratiche del corso dei bambini	
	N. di partecipanti		Fogli presenza
	N. incontri con gli insegnanti	Saranno programmati al termine del corso, nel 2013	Menù formulati
			Non Applicabile

RISULTATI/ATTESI	INDICATORI		FONTI DI VERIFICA
E. Formulate proposte di sviluppo di attività produttive:			
1. Analizzate attività presenti di pesca e acquacoltura e formulata proposta per lo sviluppo di tali attività;	N. di visite sul campo		Relazioni degli esperti <i>Report "Caratterizzazione del Settore Pesca"</i>
2. Analizzate potenzialità per lo sviluppo del settore ristorazione e turismo responsabile e formulata relativa proposta.	Proposte formulate		Relazione dell'esperto <i>Report "DJANGO"</i>
F. Aumentata visibilità delle attività di cooperazione decentrata della Provincia di Roma:			
1. Risultati del progetto diffusi presso la società civile e le istituzioni locali e maggiore visibilità delle attività di cooperazione decentrata della Provincia di Roma..	N. partecipanti al workshop	<i>Una trentina di persone, di cui 26 registrati nei fogli presenze</i>	Registro presenze Copia dei fogli presenze in Allegato 7
	N. di visitatori siti internet		Materiale distribuito • <i>Report "Progetto Madagascar"</i> • <i>Report "Caratterizzazione del Settore Pesca"</i> • <i>Report "DJANGO"</i> • <i>Report "A Survey on Senior Skill based Volunteering in Europe"</i> • <i>Brochure di Halieus, Lega Pesca, Seniores e Tetezana</i>
	N. newsletter distribuite	<i>Notiziari Seniores Italia 2011 e 2012.</i>	Dati siti internet Copia indirizzari e-mail <i>Lista nomi mailing-list in Allegato 7</i>

5. RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

5.1. Revisione Preventivo in funzione del contributo approvato

Il preventivo iniziale, presentato con il progetto, prevedeva una allocazione di fondi alle varie voci di spesa sulla base del quale veniva richiesto alla Provincia di Roma un contributo di 23.972 €.

Al termine della selezione dei progetti partecipanti al Bando, La Provincia di Roma ha selezionato il nostro progetto accordando però un contributo di 19.800 €, inferiore a quello richiesto. In funzione di questo è stata rivista l'allocazione del contributo alle varie voci di spesa, come riportato nella tabella che segue.

VOCI DI SPESA:	Costo totale	COFINANZIAMENTO			Contributo Approvato Provincia di Roma
		Provincia di Roma	Ve.Ki.Fa.	Seniores Italia Onlus	
A. COSTRUZIONE POZZO E IMPIANTI IGIENICI					
A1. Costruzione pozzo e potabilizzazione acqua:	€ 4.268,00	€ 4.268,00			€ 3.500,00
A2. Costruzione impianti igienici:	€ 4.824,00	€ 4.824,00			€ 4.000,00
(Totale A1+A2: costi per attrezzature e costruzioni: 30%)	€ 9.092,00	€ 9.092,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.500,00
A3. Assistenza agli utenti, pulizia e manutenzione	€ 1.560,00	€ 1.350,00	€ 210,00		€ 950,00
TOTALE A (A1+A2+A3)	€ 10.652,00	€ 10.442,00	€ 210,00	€ 0,00	€ 8.450,00
B. AVVIO DI DUE COOPERATIVE					
B1. Costituzione delle cooperative	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
B2. Formazione in avvio e gestione cooperative	€ 690,00	€ 0,00	€ 540,00	€ 150,00	
TOTALE B (B1 + B2)	€ 2.690,00	€ 2.000,00	€ 540,00	€ 150,00	€ 1.250,00
C. FORMAZIONE SU NORME IGIENICO SANITARIE					
C1. Formazione di formatori in educazione sanitaria	€ 950,00	€ 0,00	€ 300,00	€ 650,00	
C2. Percorso formativo per bambini della scuola	€ 1.320,00	€ 0,00	€ 660,00	€ 660,00	
C3. Realizzaz. materiale informativo su norme igienico-sanitarie	€ 610,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 610,00	
TOTALE C (C1+C2+C3)	€ 2.880,00	€ 0,00	€ 960,00	€ 1.920,00	€ 0,00
D. AVVIO DI UN ORTO SCOLASTICO					
D1. Organizzazione dell'orto scolastico	€ 300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300,00	
D2. Formazione donne della coop. in nutrizione infantile ed educazione alimenti	€ 500,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 350,00	
D3. Percorso formativo per bambini della scuola	€ 1.470,00	€ 0,00	€ 660,00	€ 810,00	
TOTALE D (D1+D2+D3)	€ 2.270,00	€ 0,00	€ 810,00	€ 1.460,00	€ 0,00
E. STUDIO PER SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE					
TOTALE E	€ 7.630,00	€ 7.630,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000,00
F. PUBBLICIZZAZIONE					
F1. Workshop per la diffusione dei risultati	€ 900,00	€ 900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00
TOTALE F	€ 900,00	€ 900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00
TOTALE PARZIALE (A+B+C+D+E+F)	€ 27.022,00	€ 20.972,00	€ 2.520,00	€ 3.530,00	€ 17.300,00
Spese generali	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00
TOTALE	€ 30.022,00	€ 23.972,00	€ 2.520,00	€ 3.530,00	€ 19.800,00

5.2. Consuntivo spese

Durante la fase realizzativa si sono resi necessari degli adattamenti del progetto iniziale dovuti alle scelte realizzative "suggerite" dalla comunità; facciamo qui riferimento alla scelta di far sorgere le strutture igienico-sanitarie (inizialmente due moduli separati) in un'unica area che contenesse

anche l'orto scolastico. A questo punto si è convenuto che fosse più comodo creare una sola cooperativa, che però sovrintendesse ad entrambe le attività. Maggiore il numero complessivo delle risorse coinvolte, ma anche maggiori idee e forza di penetrazione nella comunità. Di rimando anche maggiore esborso economico, infatti la riparazione del lavatoio e del secondo pozzo non erano preventivati; è anche vero però che la cosa è stata molto gradita dalla comunità.

Un altro aggiustamento si è reso necessario per gli aspetti formativi relativi a igiene e tecniche agricole: a questa formazione partecipano elementi della stessa cooperativa; a questo punto è venuto più semplice accorpate i costi per le due formazioni e per l'avvio operativo della cooperativa.

Infine le missioni per studio e sviluppo di attività produttive, contrariamente a quanto previsto, si sono svolte entrambe verso la fine del progetto anche per una sovrapposizione di impegni da parte degli esperti coinvolti. Questo alla fine però s'è dimostrato un vantaggio perché ha permesso di operare in modo sinergico, di effettuare una caratterizzazione di Djangoa sia dal punto di vista ambientale che delle possibilità di interventi nel settore della pesca; risultati ampiamente descritti nel corso del workshop per la diffusione dei risultati.

La maggior parte delle spese sono state sostenute in moneta locale, ed il partner locale ha assunto come cambio standard 1€ = 2.500 AriAry. Un confronto tra budget iniziale e costi sostenuti è riportato nella tabella che segue.

VOCI DI SPESA:	Budget Allocato	Allocazione Contributo PdR	Costi Documentati
A. COSTRUZIONE POZZO E IMPIANTI IGIENICI			
A1. Costruzione pozzo e potabilizzazione acqua:			
A2. Costruzione impianti igienici:			
<i>(Totale A1+A2: costi per attrezzature e costruzioni)</i>	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 14.082,92
B. AVVIO COOPERATIVA			
B1. Costituzione della cooperativa			
B2. Formazione in avvio e gestione cooperative			
TOTALE B (B1 + B2)	€ 2.000,00	€ 1.250,00	€ 1.666,20
A3. Assistenza agli utenti, pulizia e manutenzione			
C. FORMAZIONE SU NORME IGIENICO SANITARIE			
D. AVVIO DI UN ORTO SCOLASTICO			
TOTALE G (A3+C+D)	€ 6.000,00	€ 950,00	€ 5.665,22
E. STUDIO PER SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE			
TOTALE E	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.738,26
F. PUBBLICIZZAZIONE			
F1. Workshop per la diffusione dei risultati			
TOTALE F	€ 600,00	€ 600,00	€ 621,76
TOTALE PARZIALE (A+B+C+D+E+F)	€ 23.100,00	€ 17.300,00	€ 29.774,36
<i>Spese generali</i>	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.530,53
TOTALE	€ 25.600,00	€ 19.800,00	€ 32.304,89
<i>Contributo Provincia di Roma</i>		€ 19.800,00	
<i>Contributo soggetto proponente</i>			€ 12.504,89

6. ALLEGATI

Allegato 1:

- **Concessione area per Bagni, Docce e Orto Scolastico**

Allegato 2:

- **Contratto per la realizzazione di Bagni e Docce**

Allegato 3:

- **Contratto per il supporto alla creazione della cooperativa**

Allegato 4:

- **Contratto per la formazione sulle buone prassi igienico sanitarie**

Allegato 5:

- **Contratto per il Percorso didattico per i bambini della scuola su Nutrizione, Alimentazione, Orticoltura e Rispetto dell'Ambiente**

Allegato 6:

- **Copia Giustificativi Gestione Servizi Igienico-sanitari**

Allegato 7:

- **Copia fogli registrazione presenze e mailing-list**

Allegato 1

Concessione area per Bagni, Docce e Orto Scolastico

Djangoa, le 21 Novembre 2011

Ny Fikambanana VEKIFA Djangoa

hoan'ny

Ben'ny Tanàna ny Commune Rurale,

s/c ny Chef de Fokontany Djangoa

Compoko!

Haasa sy voninahitra lehibe
hoanay Mpikambana no ahazoanay manao
izao Fongatahana izao aminareo ray aman-
dreny:

Noho ny fiparitahan'ny loto amin'ny
manodidina dia nanafakentra izahay
fa hanambatra Douches sy WC Publiques
eto Djangoa, ka angatahanay toerana
ery "Lavoir" taloha, amoron'ny Vavan'i Djan-
goa. Ory afaka mamaritra ny haben'ny
asa hatas amin'izao izahay refa ny han-
angatahinay dia: ny toerana, ny faza-
hoan-dalana amin'ny fanorenana Construction
ary angatahinay ho wa-polo taona (20 ans)
ny fiandreketana ny asa ataonay hatra-
diana amin'ny loto sy ny aretim-pivalonana
ary hian'ny fahadihana
Raiso ary Compoko ny hafa sy voninahitra
lehibe atolotray manao ray aman-dreny.

Ny filohan'ny Fikambanana,

Soarivony Ernestine

Hita sady hauri niko ity fongatahana

ity



CHEF DE FOKONTANY

Ben J.

BEODY VICTOR

Djangoa le 22. 11. 2011.

Vue et accordé le 22/11/2011



MAMAKOMA Rabite

DJANGOA, LE 21 NOVEMBRE 2011

MOTIVO: RICHIEDA
PER LUOGO

L'ASSOCIAZIONE VEKITA DJANGOA
PER

DOCEE - WC

SINDACO DEL COMUNE RURALE S/C CAPO DEL
FOKONTANY DJANGOA.

SIGNORE;

CON ONORE PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE
VI FACCIAMO QUESTA RICHIEDA:

PRESO ATTO DELLA MANCANZA DELL'IGIENE
INSIEME ABBIAMO DECISO DI PRENDERE
UNA INIZIATIVA PER FARE QUALCOSA SUI
SERVIZI IGIENICI PUBBLICI QUI A DJANGOA,
PER QUESTO MOTIVO CHIEDIAMO ANCHE IL
VOSTRO LAUDO VICINO AL FIUME.
NON SAPPIAMO LO SVILUPPO DI QUESTO PROGETTO,
MA ATTUALMENTE VI CHIEDIAMO L'AREA E
L'AUTORIZZAZIONE PER COSTRUIRE GLI
IMPIANTI IGIENICI PER LA DURATA DI 20 ANNI
PER COMBATTERE LA MANCANZA DI IGIENE
ED IL FORMARSI DI MALATTIE.

VI PREGHIAMO DI ACCETTARE LA NOSTRA
RICHIEDA

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
FIRMA
SOARIVONY ERNESTINE

VISTO E ACCORDATO

CAPO DEL FOKONTANY
BEODY VICTOR

TIMBR
R
FIRMA

VISTO E ACCORDATO PER

41 ANNI

TIMBR
R
FIRMA

SINDACO

MAMILOMA RABITO

DJANGOA LE 27/11/11

Allegato 2

Contratto per la realizzazione di Bagni e Docce

CONTRAT

ENTRE

Mr Anicet NOGNY
Chef maçon
Begavo
203 Ambanja

ET

Association VEKIFA
Djangoa
Ambanja

Il est convenu ce jour, entre Monsieur NOGNY Anicet et l'association VEKIFA représenté par madame SOARIVONY Ernestine, ce qui suit:

Mr ANICET s'engage à construire une structure de douche et WC et de lavoir à faveur de la communauté locale de Djangoa sous la gestion de l'association VE.KI.FA.

Il s'engage à la construire dans un délai de 2 mois, pour une somme globale 10.507.800 ariary:

Hébergement, nourriture et déplacement : 3.500.000 ariary

Main d'œuvre: 7.007.800 ariary

L'association VEKIFA s'engage à fournir l'intégralité des matériaux de constructions nécessaires à la construction de cette structure.

En foi de quoi, le présent contrat est établi pour servir et valoir ce que de droit

Fait à Djangoa le 12 novembre 2011

NOGNY Anicet

Anicet



SOARIVONY Ernestine

pour l'Association VEKIFA

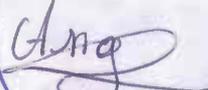
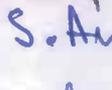
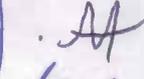
Allegato 3

Contratto per il supporto alla creazione della cooperativa

Formation sur notions des coopératives

DSAMBOA 25-02-12

FICHE DE PRÉSENCE

No	Nom et Prénoms	Profession	Emplacement
01	Tombozafy Emilien	Conseiller	
02	Maxi velondraka	Mpamboly	
03	ANGELA volafeno	Mpamboly	
04	NAZARA	Mpamboly	
05	NIRINA	Mpamboly	
06	Soarivony Ernestine.T	Mpamboly	
07	Soarimila Anastanie T.	Mpamboly	
08	elouestaphia	Mpamboly	S. Anastanie. 
09	Mahoravo Delphine	Mpamboly	
10	Mahafaly Lucie	Formateur	A. 

Le formateur,



Formation sur notions
 Cooperative de Associatio
 Vehivavy Kintan'ny Fampanandroana
 VEKIPA DSAN GOA
 Samedi 03 Mars 2012
 (Suite)

Fiche de Présence

No	Nom et Prénoms	Profession	Emargement
1	Soarivony Ernestine . T	Mpamboly	
2	Marivelondraza	Mpamboly	
3	Angela volafeno	Mpamboly	
4	ombozafy	Mpamboly	
5	kamardine	Mpanjono	
6	NAZAPA	Mpamboly	
7	MIKINA	Npitsabo	
8	Maliafaly Lucie	Formateur	

Le formateur



SOARIMISY Valentine Tombozafy
Présidente de la Coopérative
TSINJOLAVITRA, Djangoa
AMBANJA, Région DIANA

Djangoa, le 08 mai 2012

A

Monsieur Le Chef de Zone de Planification,
AMBANJA

OBJET : Demande d'enregistrement de création d'une coopérative d'assainissement

Monsieur Le Chef de Zone,

J'ai très respectueusement l'honneur de vous solliciter
l'enregistrement de la création d'une coopérative d'assainissement qui
siègera à Djangoa, fokontany et commune rurale dudit, district d'Ambanja,
région DIANA.

Veuillez agréer, Monsieur Le Chef de Zone, tous mes
respects.

La Présidente,



SOARIMISY Valentine Tombozafy

VICE-PRIMATURE
chargé de l'Economie
et de l'Industrie
Secrétariat Général
Direction Générale de l'Economie
Direction Régionale de l'Economie
d'Antsirananana
Zone de Planification d'Ambanja
N° 07/VP EI / DGE / DR / ZP.2 / coop-

Ambanja, le 14 Mai 2012 -

Le Chef de Zone de Planification
à

La Coopérative TSINJOLAVITRA

DJANGO

Le service responsable des coopératives
dans le District d'Ambanja doit à la Coopé-
rative TSINJOLAVITRA =

- Droit de formation des membres de la
coopérative, en deux séances;

- Frais de déplacement du formateur,
en deux voyages;

- Droit de rédaction et étude du
dossier avant les impressions.



VICE-PRIMATURE CHARGÉE
DE L'ECONOMIE ET DE L'INDUSTRIE

SECRETARIAT GENERAL

DIRECTION GENERALE DE L'ECONOMIE

ZONE DE PLANIFICATION D'AMBANJA

N° 04 /VPEI/SG/DGE/ZP₂/Coop.

RECEPISSE DE DEPOT

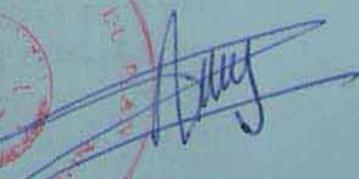
Le Chef de Zone de Planification d'Ambanja, soussigné, reconnaît avoir reçu de Madame SOARIMISY Valentine Tombozafy, ménagère, titulaire de la carte d'identité nationale n°719 092 000 462 délivrée le 29 mai 1992 à Ambanja, domiciliée à Djangoa, un dossier de création d'une coopérative d'assainissement dénommée TSINJOLAVITRA, composé de :

- Demande en 4 exemplaires ----- 0
- Procès verbal de l'assemblée générale constitutive en 4 exemplaires ---- 0
- Renseignements sur les membres du C.A en 4 exemplaires ----- 0
- Statuts dûment signés en 4 exemplaires ----- 0
- Reçus de libération des parts sociales ----- 0

Le siège social de la coopérative est à Djangoa, fokontany et commune rurale dudit, district d'Ambanja, région DIANA.

Ambanja, le 10 Mai 2012

LE CHEF DE ZONE


ALEXANDRE

02.09.2012 11:51

NICE-PRINATURE CHARGÉE
DE L'ÉCONOMIE ET DE L'INDUSTRIE

ZONE DE PLANIFICATION
D'AMBANJA



ENREGISTREMENT
N° 34¹² VPEI/SG/DGE/ZP2/Coop.

FOLIO n° 32

DATE - 18 Mai 2012

DENOMINATION = Coopérative d'Assainissement TSINJOLAVITRA
en abrégé "COPAST"

OBJET = Assainissement de l'Environnement en implantant
tant des douches - WC - Lavoir - Fontaine

CAPITAL SOCIAL = Trois Cent Soixante Quinze Mille
Ariary (Ar, 345.000,00)

SIÈGE SOCIAL = Sjangoa, fokontany et Commune
Rurale Sudit, District d'Ambanja

RESSORT TERRITORIAL = DISTRICT d'Ambanja

NOMBRE D'ADHERENTS = Quinze (15)

Fait à Ambanja, le 18 Mai 2012 -

LE CHEF DE ZONE



[Signature]

VICE-PRIMATURE CHARGÉE
DE L'ECONOMIE ET DE L'INDUSTRIE

SECRETARIAT GENERAL

DIRECTION GENERALE DE L'ECONOMIE

ZONE DE PLANIFICATION D'AMBANJA

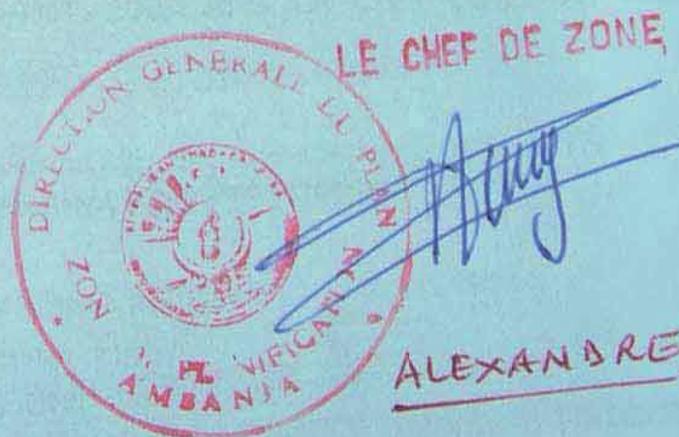
CERTIFICAT D'ENREGISTREMENT

Nous, soussignons, Le Chef de Zone de Planification de la Vice Primature chargée de l'Economie et de l'Industrie d'Ambanja,

Certifions par la présente qu'une Coopérative d'assainissement dénommée TSINJOLAVITRA, est créée et enregistrée sous numéro : 34/VPPI/SG, Folio numéro : 32, conformément à la Loi n° 99-004 du 21 Avril 1999

Ce certificat est délivré pour servir et valoir ce que de droit.

Fait à Ambanja, le 18 Mai 2012



02.09.2012 11:51

**PROCES VERBAL DE L'ASSEMBLEE GENERALE
CONSTITUTIVE DE LA COOPERATIVE TSINJOLAVITRA
DE DJANGO**

L'an deux mil douze, le mardi huit Mai, à partir de quatorze heures trente minutes, une réunion s'est tenue à Django, présidée par Madame SOARIMISY Valentine Tombozafy, à son domicile, aux fins de proposer une création d'une coopérative d'assainissement

Quinze personnes étaient présentes [Cf liste en annexe]

A l'ordre du jour :

- Statuer sur la création d'une coopérative d'assainissement,
- Adopter les statuts y afférents,
- Elire les membres du conseil d'administration,
- Libérer les parts sociales

Après débat, il a été convenu, entre les membres fondateurs

Résultat de vote des membres du conseil d'administration :

- Présidente : SOARIMISY Valentine Tombozafy
- Vice Présidente : NENY Toly
- Secrétaires : 1^{er} AZALY Germain
2^{ème} SOARIMILA Anastasie
- Trésorières : 1^{ère} SOARIVONY Ernestine
2^{ème} VOLASOA Elina
- Conseillers : Tombozafy
MAHORAVO Delphine
Moustapha
Kamardine

Qu'une coopérative d'assainissement dont l'activité principale est de doter le village de Django de douches, WC, lavoir et fontaine est créée et dénommée TSINJOLAVITRA

Son siège social est à Django, fokontany et commune rurale dudit, district d'Ambanja, région DIANA

Son ressort territorial s'étend dans tout le district d'Ambanja

Son capital social s'élève à trois cent soixante quinze mille Ariary (375 000 Ariary), constitué par quinze parts sociales du montant de vingt cinq mille Ariary (25 000 Ar) chacune

L'ordre du jour étant épuisé et que personne n'ayant rien à ajouter, la séance est levée, ces an, jour et mois ci-dessus, à dix sept heures.

Les membres fondateurs,

B. Anastasie

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including names like 'd'Ang', 'd'Ang', 'B. Anastasie', and various scribbles.]

**LISTE DES MEMBRES FONDATEURS
DE LA COOPERATIVE TSINJOLAVITRA DJANGO**

1- SOARIMISY Valentine Tombozafy ~~_____~~

2- AZALY Germain ~~_____~~

3- NENY Toly ~~_____~~

4- VOLASOA Elina ~~_____~~

5- KAMARDINE ~~_____~~

6- TOMBOZAFY ~~_____~~

7- SOANAZARA Hortensia ~~_____~~

8- MARIVELONDRAZANA ~~_____~~

9- ANGELA ~~_____~~

10-NIRINA ~~_____~~

11-MOUSTAPHA ~~_____~~

12-MAHORAVO Delphine ~~_____~~

13-SOARIMILA Anastasie ~~_____~~

14-SOARIVONY Ernestine ~~_____~~

15-SOARITONY G enevi eve ~~_____~~

Arr et ee cette liste au nombre de : **QUINZE MEMBRES**

Fait   Djangoa, le 08 mai 2012

STATUTS
DE LA COOPERATIVE D'ASSAINISSEMENT TSINJOLAVITRA

Ces présents Statuts tiennent compte des dispositions de la loi n°99-004 du 21 Avril 1999, relative aux coopératives, ainsi que de son décret d'application, afin d'assurer la crédibilité d'une population saine étant plus productive.

CHAPITRE I
DISPOSITIONS GENERALES

Article premier : Il est constitué le huit mai deux mil douze, entre les membres fondateurs réunis en Assemblée Générale Constitutive, signataires des présents statuts et ceux qui y adhéreront par la suite, sous réserve de l'approbation par l'Assemblée Générale, une Coopérative d'assainissement, régie par la loi n°99-004 du 21 Avril 1999 et de ses textes subséquents, et par les dispositions qui suivent.

Article 2 : Dénomination sociale

La dénomination sociale de la coopérative est la coopérative d'assainissement TSINJOLAVITRA littéralement, en abrégé COPAST. Cette dénomination ou son abréviation doit être mentionnée dans tous les actes, annonces ou autres documents émanant de la coopérative.

Article 3 : Siège social et ressort territorial

Le siège social de la coopérative est situé à Djangoa ; et son ressort territorial est le District d'Ambanja. Le siège social de la coopérative et son ressort territorial pourront être transféré ou s'étendre en tout autre lieu ou sur d'autres zones sur simple décision de son Assemblée Générale.

Article 4 : Durée

La coopérative TSINJOLAVITRA est créée pour une durée de quatre vingt dix neuf ans sauf décision de dissolution ou de prorogation par l'Assemblée Générale.

Article 5 : Principes fondamentaux

Le fonctionnement et la gestion de la coopérative TSINJOLAVITRA obéissent aux principes fondamentaux suivants :

- Assistance mutuelle sur la base de l'esprit de coopération, de la solidarité des membres et du « fihavanana malagasy »,
- Adhésion libre et volontaire,
- Promotion socio-économique des membres,
- Administration et contrôle démocratiques,
- Education / formation des membres,
- Un membre, une voix,
- Neutralité politique et religieuse

Article 6 : OBJET

La coopérative TSINJOLAVITRA a pour objet de fournir des prestations et services aux membres

Notamment :

Assainissement de l'environnement en implantant des douches, WC, lavoir et fontaine

Elle peut exercer des activités connexes ou secondaires, se rapportant directement à son objet principal, à savoir :

- Vente des produits de première nécessité (PPN)

L'objet de la coopérative peut être modifié sur décision de l'Assemblée Générale sous réserve de ne pas porter atteinte à son caractère de société coopérative

CHAPITRE II DES MEMBRES

Article 7 : Adhésion

Peuvent adhérer à la Coopérative, en tant que nouveaux membres, toute personne physique ayant la majorité civile, et toute autre personne physique âgée de seize ans révolus et ayant obtenu l'autorisation du représentant légal, remplissant les conditions suivantes :

- Ayant une profession ou un intérêt s'accordant avec l'objet de la coopérative,
- N'étant pas membre d'une autre coopérative ayant le même objet et le même ressort territorial que la présente coopérative
- Ayant déposé une demande écrite auprès du Président du Conseil d'Administration et reçu l'approbation de l'Assemblée Générale

Des personnes morales peuvent également être admises comme membre de la coopérative. Toutefois, leur nombre ne doit pas dépasser le quart (1/4) des effectifs des membres.

Article 8 : Droit des membres

Chaque membre a le droit de :

- Participer activement aux Assemblées Générales de la coopérative, suivant le principe de « un membre, une voix », quel que soit le montant des parts sociales apportées et l'ancienneté de son adhésion.
- Participer aux élections et se porter candidat aux différents postes de responsabilité des organes de la coopérative,
- Prendre connaissance des statuts, du règlement intérieur, des procès verbaux de résolutions des Assemblées Générales, ainsi que des rapports moral et financier de la coopérative,
- Bénéficier de toutes prestations et services offerts par la coopérative

Article 9 : Obligations des membres

Tout membre de la coopérative est tenu de :

- Respecter les décisions prises par les organes de la coopérative,
- Libérer sa part sociale obligatoire,
- Participer effectivement aux activités de la coopérative,
- Informer les dirigeants de la coopérative de tout acte, événement ou informations susceptibles de suivre au développement de la coopérative ou de ses activités
- Contribuer au développement de la coopérative par la diffusion d'informations positives et exactes
- Contribuer financièrement et économiquement au fonctionnement de la coopérative selon les modalités définies par le conseil d'administration
- Contribuer à la sauvegarde du patrimoine de la coopérative

Article 10 : Responsabilité financière

En cas d'insolvabilité ou pour les déficits des opérations de liquidation ou en cas de dissolution de la coopérative, la responsabilité financière de chaque sociétaire ne doit pas être supérieure à cinq fois le montant des parts souscrites

En cas de décès d'un membre, les droits et responsabilités du défunt reviennent à ses héritiers sous réserve de leur consentement

Article 11 : Démission

Tout membre désireux de se retirer de la coopérative en fait la déclaration écrite au Président du Conseil d'Administration qui est tenu d'en accuser réception. La démission n'est effective qu'après l'approbation de l'Assemblée Générale.

(Handwritten signatures and notes at the bottom of the page)

Le membre démissionnaire s'oblige à ne pas participer aux votes après que le conseil d'administration ait enregistré sa démission.

Article 12 : Exclusion – Sanction

Toute attitude contraire aux intérêts de la coopérative est passible de sanction qui comprend le rappel à l'ordre, l'avertissement, la suspension et l'exclusion ou la poursuite devant le tribunal

Le conseil d'administration décide et applique les sanctions ; sa décision est immédiatement exécutoire, mais le membre sanctionné peut recourir, soit devant la commission ad hoc chargée de statuer sur le conflit, soit à la prochaine Assemblée Générale ou devant l'Autorité judiciaire. Tout membre démissionnaire ou exclu est responsable financièrement des obligations et engagements de la coopérative, antérieurement à la date de sa démission ou de son exclusion.

CHAPITRE III STRUCTURE INTERNE ASSEMBLEE GENERALE ET CONSEIL D'ADMINISTRATION

Article 13 : Organes de la coopérative

Les organes de la coopérative sont :

- L'Assemblée Générale,
- Le conseil d'administration
- La commission de la surveillance

SECTION I : ASSEMBLEE GENERALE

Article 14 : de l'Assemblée Générale – Composition

L'Assemblée Générale réunit l'ensemble des membres régulièrement inscrits. Elle est l'organe suprême de la coopérative. Ses décisions sont obligatoires pour tous, même pour les absents.

L'Assemblée Générale se réunit en session ordinaire ou extraordinaire

Article 15 : L'Assemblée Générale ordinaire

Convocation et tenue des séances :

L'Assemblée Générale se réunit en séance ordinaire autant de fois que l'intérêt de la coopérative l'exige et au moins une fois par an dans les trois mois qui suivent la clôture de l'exercice social

L'Assemblée Générale ordinaire est convoquée par le Président du conseil d'administration, ou en cas d'absence de celui-ci, par un de ses membres présent, à la demande, soit de la moitié des membres du conseil d'administration, soit à la requête du tiers (1/3) de ses membres au moins.

La convocation est adressée aux membres quinze jours avant la date de la réunion et précise l'ordre du jour, la date, le lieu et l'heure de la réunion

L'ordre du jour est arrêté par le conseil d'administration ; elle peut en outre examiner toutes questions écrites présentées par au moins le dixième des sociétaires et notifiées au conseil d'administration dix jours au moins avant la date de la réunion.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "S. Dumontais" and several illegible signatures.]

- Statuer sur tout traité, marché et partenariat rentrant dans l'objet de la coopérative et dont la durée n'excède pas deux exercices annuels.

Article 22 : Responsabilité

Les membres du conseil d'administration sont responsables individuellement ou solidairement suivant le cas, devant l'assemblée générale et les tiers, des fautes commises dans l'exercice de leur fonction, conformément aux règles du droit commun.

Article 23 : Convocation et réunion

Le conseil d'administration se réunit autant de fois que l'intérêt de la coopérative l'exige. Il se réunit au siège social ou dans tout autre endroit prévu à cet effet sur convocation de son Président ou à la demande des deux tiers (2/3) des administrateurs. En cas d'absence du Président, la convocation peut être lancée par un des membres du conseil d'administration présent le plus âgé.

La convocation doit être envoyée au moins dix jours à l'avance et mentionnée l'ordre du jour.

L'ordre du jour peut être complété séance tenante

Le conseil d'administration peut inviter à chacune de ses réunions, le Directeur à titre consultatif.

Article 24 : Quorum et décisions

Pour délibérer valablement, le conseil d'administration doit réunir au moins la moitié des membres ; lorsque le quorum n'est pas atteint, une deuxième réunion sera convoquée dans les quinze jours et pourra délibérer valablement quel que soit l'effectif

Les décisions sont prises à la majorité absolue des voix exprimées.

En cas de partage égal des voix, celle du Président est prépondérante

Un procès verbal signé par les membres présents est dressé à chaque réunion et transcrit dans le registre de procès verbal de réunion

Article 25 : Suspension

Le conseil d'administration peut prononcer la suspension provisoire d'un de ses membres de ses fonctions pour non respect de ses attributions ou des règles de fonctionnement de la coopérative.

Cette décision de suspension est à soumettre à la ratification de la prochaine réunion de l'Assemblée Générale qui statue conformément à l'article 15

Article 26 : Bureau

Les membres du conseil d'administration élisent par vote secret le Président, le Secrétaire, le Trésorier ou tout autre responsable du bureau

Le Président représente la coopérative vis-à-vis des tiers

Il préside les réunions de l'assemblée générale et du conseil d'administration

Le trésorier est chargé de l'encaissement et du décaissement, en espèces ou en numéraires des fonds nécessaires au fonctionnement de la coopérative

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

L'assemblée retient sur cette liste un nombre de candidats de leur choix au maximum égal au nombre de postes à pourvoir. Les autres noms non choisis doivent être rayés.

Les bulletins comportant plus de noms rayés que de postes à pourvoir sont déclarés nuls.

Article 19 : Durée de mandat et renouvellement

Le mandat des Administrateurs est de trois ans renouvelables
L'administrateur sortant est rééligible

Article 20 : Vacance et renouvellement

Tout administrateur peut être révoqué par l'Assemblée Générale sur décision prise au scrutin secret et à la majorité simple des membres présents ou représentés.

En cas de décès, de démission ou d'abandon de fonctions, les administrateurs restants peuvent procéder provisoirement à leur remplacement. Le mandat du remplaçant expire à la date à laquelle devrait expirer le mandat de celui qu'il remplace.

Si la vacance concerne plus de la moitié des membres du conseil d'administration, l'assemblée générale est obligatoirement convoquée pour l'élection de remplaçants.

Article 21 : Pouvoirs et attributions du conseil d'administration

Le Conseil d'Administration est l'organe d'Administration et Gestion de la Coopérative Dans l'exercice de ses fonctions et dans le cadre de ses attributions, le conseil d'administration dispose de plus larges pouvoirs d'administration et de gestion.

Il est chargé notamment de :

- Diriger les activités de la coopérative, conformément aux directives de l'Assemblée Générale ;
- Elaborer le règlement intérieur et le proposer à l'assemblée générale pour adoption ;
- Etablir le budget annuel, le proposer à l'assemblée générale et en assurer l'exécution ;
- Prendre toute décision et signer tout acte conforme à l'intérêt de la coopérative, aux procédures en vigueur et aux délibérations de l'assemblée générales y comprise ;
- En cas de besoin, recruter et gérer le personnel de la coopérative, ou le Directeur lequel travaille sous l'autorité du Président du Conseil d'Administration avec obligation de rendre compte à chaque réunion du conseil d'administration.

Le Directeur ou Gérant perçoit des appointements fixes et des avantages accessoires dont la quotité proposé par le Conseil d'administration et approuvé par l'assemblée générale consiste en un pourcentage sur le résultat net mais jamais en un pourcentage sur le chiffre d'affaires

Le Directeur ou le Gérant représente le conseil d'administration vis-à-vis des tiers, uniquement dans la limite des pouvoirs qui lui sont confiés

Le conseil d'administration peut :

- Recruter des salariés, membres ou non,
- Contracter des prêts auprès des tiers, conformément au plafond fixé par l'assemblée générale,
- Enregistrer l'adhésion de nouveaux membres,
- Prononcer l'application de sanctions,
- Présenter à l'assemblée générale les rapports d'activités et les rapports financiers,

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- Autoriser le conseil d'administration à contracter des prêts auprès de tiers, fixer le plafond des prêts à contracter et engager en conséquence le patrimoine de la coopérative

L'assemblée générale ordinaire peut donner mandat au conseil d'administration pour l'exécution d'activités autres que celles énumérées dans le présent article, et qui doivent faire l'objet de compte rendu

L'assemblée générale ordinaire peut révoquer un ou plusieurs membres du conseil d'administration

Article 16 : L'Assemblée Générale Extraordinaire **Convocation et tenue des séances :**

Les modalités de convocation, la composition et la tenue de l'Assemblée Générale Extraordinaire sont identiques à celles prévues pour l'Assemblée Générale Ordinaire

Quorum et délibération :

L'Assemblée Générale Extraordinaire peut délibérer valablement si elle réunit plus de deux tiers (2/3) des membres inscrits.

Les autres modalités de quorum et de délibération de l'Assemblée Générale Extraordinaire sont identiques à celles prévues pour l'Assemblée Générale Ordinaire

Compétence de l'Assemblée Générale Extraordinaire :

L'Assemblée Générale Extraordinaire se réunit pour délibérer sur les questions se rapportant à :

- La modification des statuts
- La fusion avec d'autres coopératives
- La scission de la coopérative
- La dissolution de la coopérative
- La prorogation de la durée de vie de la coopérative

SECTION II : LE CONSEIL D'ADMINISTRATION

Article 17 : Composition

Le conseil d'administration est composé de trois à douze membres élus par et parmi les sociétaires de l'Assemblée Générale Ordinaire. Il est composé d'au moins un Président, un Secrétaire et un Trésorier

Les candidats au conseil d'administration doivent répondre aux conditions ci-après pour être éligibles :

- Etre de nationalité malagasy
- Agé de plus de vingt et un ans révolus à la date l'élection,
- N'avoir fait l'objet d'aucune condamnation définie par l'article 23 de la loi n°99-004 du 21 Avril 1999, relative aux coopératives, ni être frappé de l'incapacité ou de la déchéance de gérer une société,
- Ne pas avoir de contrat de travail ou de service avec la coopérative,
- Avoir comme activité de base, la branche d'activité principale de la coopérative

Article 18 : Modalités d'élection

Les membres candidats au conseil d'administration doivent faire acte de candidature. La liste de tous les candidats est établie par le Président du conseil d'administration et constitue le bulletin de vote

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Le Secrétaire assure l'établissement et la conservation du registre des membres, ainsi que des procès verbaux de réunion de l'assemblée générale et du conseil d'administration

Un règlement intérieur déterminera les règles de fonctionnement ainsi que l'organisation de travail du conseil d'administration et de la coopérative

Article 27 : Gratuité des fonctions des membres du Conseil d'Administration

Les fonctions des membres du Conseil d'Administration ne sont pas rémunérées. Toutefois, ils peuvent se faire rembourser les frais engagés dans l'exercice de leurs fonctions, dans la limite du budget approuvé par l'Assemblée Générale.

Par ailleurs, des jetons de présence peuvent être alloués, conformément à la limite du budget prévisionnel également approuvé par l'Assemblée Générale.

SECTION III : LA COMMISSION DE SURVEILLANCE

Article 28 : Pouvoirs et attributions de la commission de surveillance

La commission de surveillance est l'organe chargé du contrôle de gestion de la coopérative Elle est chargée de :

- Veiller au respect des dispositions des statuts et règlements intérieurs, ainsi qu'à l'exécution des délibérations de l'assemblée générale par le conseil d'administration,
- Formuler un avis sur le projet de règlement intérieur élaboré par le conseil d'administration,
- Proposer au conseil d'administration et/ou à l'assemblée générale l'application de toutes sanctions ou toutes mesures disciplinaires à l'encontre d'un membre,
- Contrôler sur place et sur pièces tout document comptable, caisse, compte banque, registre et stock de la coopérative, nécessaires à l'établissement des inventaires et bilan,
- Etablir un rapport de vérification de la gestion qui sera soumis à l'assemblée générale. Pour réaliser cette mission, il peut s'adjoindre si nécessaire, du concours d'un technicien qualifié ou d'un cabinet spécialisé dans la limite du budget établi

Article 29 : Composition

La commission de surveillance est composée de trois à cinq membres élus par l'assemblée générale

Les modalités de candidature et de scrutin sont les mêmes que celles du conseil d'administration

La commission de surveillance élit parmi ses membres, au scrutin secret, son Président, son Vice Président et son Rapporteur

Article 30 : Gratuité des fonctions

Les fonctions des membres de la commission de la surveillance sont gratuites. Toutefois, le remboursement des frais occasionnés par l'exercice de leurs fonctions est autorisé suivant un barème établi par le conseil d'administration et approuvé par l'assemblée générale, et ce dans la limite du budget prévisionnel établi.

Article 31 : Régime des incompatibilités

Les fonctions des membres de la commission de surveillance ne sont pas cumulables avec celles des membres du conseil d'administration

Les membres du conseil d'administration et de la commission de surveillance ne peuvent avoir entre eux des liens de parenté, directs ou par alliance, jusqu'au deuxième degré. En

cas d'élection simultanée des deux parents, l'homme est invité à laisser sa place à la femme, le plus jeune au plus âgé.

Article 32 : Responsabilité

La commission de surveillance est responsable devant l'Assemblée Générale des fautes commises dans l'exercice de leurs fonctions, portant préjudice à la santé morale et financière de la coopérative

Les membres du conseil d'administration et de la commission de surveillance sont solidairement responsables devant l'assemblée générale de tout fait préjudiciable résultant de la défaillance de leurs membres dans l'administration, la gestion et le contrôle de la coopérative

CHAPITRE IV STRUCTURE VERTICALE

Article 33 : Regroupement vertical

Pour une meilleure efficacité de ses activités, la coopérative peut se regrouper en Union avec une ou plusieurs coopératives ayant un objet identique à la sienne. La décision d'adhésion à une Union, une Fédération ou une Confédération est du ressort de l'Assemblée Générale Extraordinaire.

CHAPITRE V DISPOSITIONS FINANCIERES

Article 34 : Du Capital social

Le capital social est constitué par les parts sociales souscrites et libérées par les membres.

Le montant d'une part sociale est fixé vingt cinq mille Ariary (25.000 Ariary)

La libération de la part sociale en nature est acceptée

L'évaluation de la part social libérée en nature est fixée par une convention écrite et établie entre le souscripteur et les membres du conseil d'administration mandatés à cet effet.

L'évaluation doit être approuvée soit par l'assemblée générale constitutive, soit par l'assemblée générale la plus prochaine, en cas de nouvelle adhésion.

Les parts sociales sont libérées totalement au moment de l'adhésion

La coopérative doit tenir un registre figurant le nombre et le montant des parts sociales souscrites par chaque membre

Les parts sociales sont nominatives, indivisibles et non négociables. Elles ne sont transmissibles que par voie d'héritage.

Le remboursement des parts sociales des membres décédés, démissionnaires, ou exclus, se fait à leurs valeurs nominales, à la clôture des comptes de l'exercice social

Tout remboursement est suspendu s'il réduit le capital social de la moitié de son montant

Le capital social est susceptible de modification par :

- L'adhésion de nouveaux membres,
- La souscription de nouvelles parts par les membres,
- Le remboursement des parts des membres décédés ou démissionnaires

Article 35 : Les ressources de la coopérative

Les ressources de la coopérative sont constituées par :

- Les droits d'adhésion
- Les parts sociales
- Les emprunts contractés auprès des tiers
- Les produits financiers
- Les produits de différentes activités de la coopérative
- Les subventions, dons et legs
- Les dotations en matériels et équipement
- Toutes autres ressources non contraires aux objectifs et à l'éthique de la coopérative

Article 36 : Exercice social

L'exercice social est annuel

L'exercice social commence le _____ et se termine le _____

Par dérogation, le premier exercice social peut couvrir la période comprise entre la date de l'Assemblée Générale constitutive et la période consécutive à la fin de l'exercice social.

Article 37 : La Comptabilité

La comptabilité de la coopérative est tenue selon la forme simplifiée jusqu'à un chiffre d'affaires égal à 10 millions d'Ariary, supérieur à ce montant, la comptabilité doit suivre les règles du plan comptable général en vigueur, faisant apparaître un compte de résultat et un bilan.

Les comptes sont arrêtés à la fin de chaque exercice

Les comptes annuels sont soumis à l'approbation de l'assemblée générale pour avoir le quitus après avis de la commission de surveillance

Article 38 : Répartition des excédents

Il est effectué avant toute affectation de résultat, un prélèvement de 10% sur les excédents nets de l'exercice pour la constitution de la réserve légale, jusqu'à ce que son montant atteigne le montant du capital social initial.

Chaque assemblée générale de fin d'exercice peut constituer un fonds de réserve facultatif qui servira à l'auto financement de la coopérative ou à l'effectivité de son service social.

Une fois les dotations ci-dessus effectuées, l'affectation du reste est décidée par l'Assemblée Générale sur proposition du conseil d'administration (ristournes aux membres,...)

Article 39 : Couverture des pertes

En cas d'exercice déficitaire, les pertes sont couvertes et par ordre de priorité, par :

- La réserve facultative
- La réserve légale
- Le capital social

CHAPITRE VI DISPOSITIONS DIVERSES

Article 40 : Fusion – Scission

La fusion avec une autre coopérative ou la scission de la coopérative est décidée en Assemblée Générale Extraordinaire

(Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the name "s. Anastasie" and several illegible signatures.)

Les décisions de l'Assemblée Générale ordinaire font l'objet d'un procès verbal signé par le Président et le Secrétaire. Il devra être consigné sur le registre des procès verbaux de réunion

Quorum – Délibération :

L'Assemblée Générale ordinaire peut valablement délibérer si elle réunit plus de la moitié de ses membres. A défaut, elle est convoquée à nouveau dans un délai maximum d'un mois pour le même ordre du jour et au même lieu. A cette deuxième convocation, elle peut délibérer valablement quel que soit le nombre de sociétaires présent.

Les décisions sont prises à la majorité absolue des voix exprimées.

L'expression des votes se fait :

- A main levée
- Ou à bulletin secret

Ce deuxième mode d'expression est obligatoire pour tous les votes relatifs aux personnes (élections, sanction) et aux exclusions ou s'il est demandé par le tiers (1/3) au moins des membres présents.

Tous sociétaires a droit à une voix dans l'Assemblée Générale, sans considération du nombre de parts sociales qu'il a souscrites.

Le sociétaire absent peut se faire représenter par un autre ; chaque membre ne peut disposer au cours d'une même séance que d'une seule procuration, dûment signée.

Les personnes morales ayant la qualité de sociétaires sont représentées chacune par un délégué

Les membres du conseil d'administration ne prennent pas part au vote quand il s'agit d'approuver leurs rapports d'activités et rapports financiers

En cas d'égalité de voix, celle du Président est prépondérante

Le procès verbal et la feuille de présence indiquant les noms, prénoms et numéros d'adhésion des membres sont transcrits sur un registre spécial

Compétence de l'Assemblée Générale ordinaire :

L'Assemblée Générale ordinaire se réunit pour statuer et décider de toutes les questions relatives à l'orientation, à la politique et à l'organisation générale de la coopérative

Ses distributions consistent entre autres à :

- Approuver les rapports d'activités et rapports financiers présentés par le conseil d'administration (donner quitus aux administrateurs) ainsi que l'affectation des résultats (excédent ou déficit de l'exercice annuel)
- Approuver le budget prévisionnel et le planning annuel d'activités de la coopérative
- Ratifier toute convention de partenariat avec une autre coopérative ou une autre entité
- Procéder à l'élection et ou à la révocation des administrateurs
- Entériner les adhésions, les exclusions et les sanctions des membres
- Le cas échéant, autoriser les actes que le conseil d'administration ne peut accomplir seul
- Adopter et ou modifier le règlement intérieur de la coopérative

Article 41 : Dissolution

Au cas où, après épuisement des réserves, les pertes de l'exercice excèdent les trois quarts du capital social, une Assemblée Générale Extraordinaire doit être convoquée pour décider de la dissolution anticipée de la coopérative

Article 42 : Liquidation

En cas de dissolution, l'Assemblée Générale ou le Tribunal, désigne les liquidateurs qui bénéficient d'une prime de responsabilité dont le taux sera fixé par celui qui les a nommés.

Le résultat de liquidation (excédent ou déficit), après le règlement du passif et le remboursement des parts sociales, est réparti entre les membres

Article 43 : Litiges

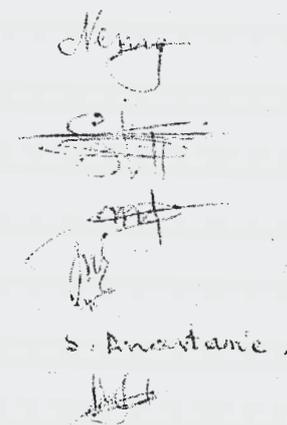
Tout différend entre les membres coopérateurs ou entre la coopérative et les tiers est soumis à une conciliation à l'amiable avant tout recours judiciaire.

Fait à Djangoa, le 08 mai 2012

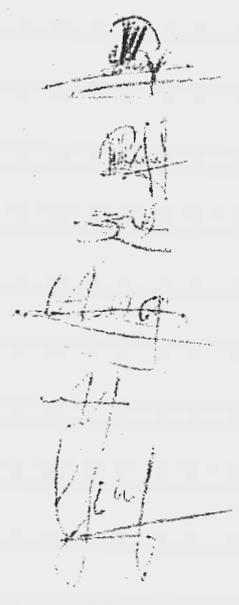
La Présidente de la Coopérative,



Le Secrétaire,



S. Anastasie



**RENSEIGNEMENTS SUR LES MEMBRES DU CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA COOPERATIVE TSINJOLAVITRA DE DJANGO**

N° d'ordre	Nom et prénoms	Date et lieu de naissance	Numéro, date, lieu de délivrance CIN	Profession	Domicile	Fonction dans la coopérative	Emargement
01	SOARIMISY Valentine Tombozafy	05/02/74 à Django	719 092 000 462 du 29/05/92 à Ambanja	Ménagère	Django	Présidente	
02	NENY Toly	Vers 1964 à Django	719 012 026 383 du 15/09/10 à Ambanja	Ménagère	Django	Vice présidente	
03	SOARIVONY Ernestine	09/09/67 à Django	719 152 000 952 du 04/04/97 à Ambanja	Ménagère	Django	Trésorière I	
04	VOLASOA Elina	Vers 1983 à Ambodimadiro	719 152 003 250 du 23/11/06 à Ambanja	Cultivatrice	Django	Trésorière II	
05	AZALY Germain	26/10/86 à Django	719 011 018 138 du 07/12/04 à Nosy Be / AMBANJA	Cultivatrice	Django	Secrétaire I	
06	SOARIMILA Anastasie	10/03/70 à Django	718 992 027 763 du 10/12/88 à Nosy Be	Ménagère	Django	Secrétaire II	
07	MAHORAVO Delphine	25/09/46 à Ampôpô Nord	719 422 000 313 du 03/10/63 à Ambanja	Cultivatrice	Django	CONSEILLERS	
08	MOUSTAPHA	24/04/71 à Nosy Be	719 011 002 505 du 21/06/90 à Ambanja	Cultivatrice	Django		
09	KAMARDINE	27/09/77 à Django	719 151 000 832 du 11/08/94 à Ambanja	Cultivatrice	Django		
10	TOMBOZAFY	05/02/41 à Anjamangirana	719 421 000 314 du 03/10/63 à Ambanja	Cultivatrice	Django		

Fait à Django, le 08 mai 2012

La Présidente,

SOARIMISY Valentine Tombozafy

Le Secrétaire,

AZALY Germain

Allegato 4

Contratto per la formazione sulle buone prassi igienico sanitarie

CONTRAT

ENTRE

Mme BEANJARA Solange

Diego Suarez

ET

Ecole Mamiko

Djangoa

Ambanja

Il est convenu ce jour, entre Mme BEANJARA Solange Victoria et l'école Mamiko représentée par madame SOARINERA Elisabeth, ce qui suit:

Mme BEANJARA Solange s'engage à donner les leçons pratiques et théoriques pour les enseignements de l'école Mamiko sur les matières pédagogiques de la petite enfance et sur les normes de base de l'hygiène et bonne alimentation

L'école MAMIKO s'engage à fournir l'intégralité des matériels didactiques pendant la formation et prendre en charge les frais d'hébergement, de nourriture, de déplacement et le cout de la journée de formation de madame Solange.

Cette formation se fait en 3 séances d'une semaine pour chaque 2 mois du délai de 6 mois séances à partir du 24/09/2012.

En foi de quoi, le présent contrat est établi pour servir et valoir ce que de droit

Fait à Djangoa le 24 septembre 2012

Solange Victoria BEANJARA



RAPPORT DES ACTIVITES DE LA FORMATION
DES ENSEIGNANTS DE L'ECOLE MAMIKO
EDUCATION, L'HYGIENE ET NUTRITION

du 24 au 29 septembre

FORMATEUR : BEANSARA Solange Victorio.

Durée de formation : 6 jours

Lieu : Djangoa (Ecole MAMIKO)

JOURS	ACTIVITES
Lundi 24 septembre	Ouverture de la formation Repartition de groupe de travail historique du préscolaire Droit de l'enfant, l'importance de l'éducation, de l'hygiène et de la bonne alimentation
Mardi le 25 septembre	Generalité de l'Education préscolaire et de Primaire, Rôle des enseignants sur l'éducation en générale et sur l'éducation sur l'hygiène (hygiène au quotidien, hygiène corporelle et hygiène alimentaire)
Mercredi le 26 septembre	Importance du jeu au développe- ment de l'enfant - les activités logiques et sensorielles - l'approche du nombre et de la mesure - la découverte du monde - langage et lecture, l'importance de graphisme

Jeudi le 27 septembre

Activités pédagogiques
hygiène au quotidien,
hygiène corporelle.
hygiène alimentaire et
la bonne nutrition comme
prévention des maladies
Transmettre à la petite enfance
les normes de base de l'hygiène
à travers les jeux.

Vendredi le 28 septembre

Activités sur la motricité fine
- collage - tissage
- dessin, enfilage
- déchiquetage
- pliage - coupage, remplissage
- piquage.

Samedi le 29 septembre

Activités sur les outils de gestion
pédagogique : programme que
inclut les normes de base au thème
de l'hygiène et la bonne nutrition
- répartition
- emploi du temps
- cahier de journal
- Fiche de préparation
- Contrôle de l'application des enfants
de l'hygiène au quotidien.
- CLOTURE DE LA PREMIÈRE SÉANCE DE
FORMATION

Coordination de l'école



Coanimatrice Elisabeth

Djan Goa 29 septembre 2012

Lundi le 24 septembre 2012

FORMATION DES ENSEIGNANTS DU PRESCOLAIRE
ESANTE DE L'ECOLE MAMIKO DJANGO

FICHE DE PRESENCE 1

N°	Noms et Prénoms	Signature	
		Matin	Après - midi
01	RAZANAMAHEFA Arlette		
02	SOARIVONY Ernestine - T		
03	ARIETTE		
04	SOARINERA Elisabeth		
05	MAMAZARA Voca		
06	Afido Nadine		
07	LANONO Francisco		

Mercredi le 26 Septembre 2012

FICHE DE PRESENCE 3

N°	Noms et prénoms	Signature	
		Matin	Après - midi
01	SOARINERA Elisabeth	Elisabeth	Elisabeth
02	ARIETTE	Ariette	Ariette
03	SOARIMONX Ernestine	Ernestine	Ernestine
04	RAZANRMANEFA Arlette	Arlette	Arlette
05	MANAZARA Voca	Voca	Voca
06	Afido Nadire	Nadire	Nadire
07	LANONA Françoise	Françoise	Françoise

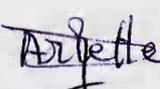
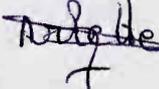
Jeu'di le 27 Septembre 2012

FICHE DE PRESENCE 4

N°	Noms et Prénoms	Signature	
		Matin	Après - midi
01	ARIETTE		
02	RAZANAMAHEFA Ariette		
03	SOARINERA Elisabeth		
04	SOARIVOHY Ernestine .T		
05	MAHAZARA Voca		
06	Ando Nadine		
07	LANOMA Françoise		

Vendredi le 28 septembre 2012

FICHE DE PRESENCE 5

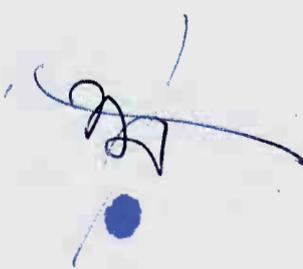
N°	Noms et Prénoms	signature	
		Matin	Après - midi
01.	ARIETTE		
02.	SOARINERA Elisabeth	Emth	Emth
03.	RAZANAMAHFA Arlette		
04	SOARIVONY Ernestine . I		
05	MAHAZARA Voce		
06	Afido Nadine		
07	LANOMA Francisca		

Samedi le 29 Septembre 2012

CLOTURE DE LA FORMATION

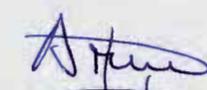
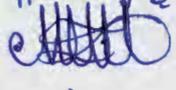
FICHE DE PRESENCE 6

N°	Nom et Prénoms	Signature	
		Matin	Après-midi
01	SOARINERA Elisabeth	Emth	E
02	RAZANAMAHEFA Ariele	Ariele	
03	ARIE TTE	Ariele	
04	SOARIVONY Ernestine. T		
05	MAHARARA Voer		
06	Aïda Nadine		
07	LANONA Francisco	Francisco	



Mardi le 25 septembre 2012

FICHE DE PRESENCE 2

N°	Noms et Prénoms	Signature	
		Matin	Après-midi
01	SOARIVONY Ernestine .T		
02	RAZANAMAHETA Arlette	Arlette	Arlette
03	SOARINERA Elisabeth	Emith	Emith
04	ARIETTE		
05	MAHAZARA Voca		
06	Afido Nadine		
07	LANONA Francisco	Francisco	Francisco

**HETSIKA ARA-PAHASALAMANA
RANO, FANADIOVANA, FIDIOVANA**

**RANO VOADIO,
FIANAKAVIANA SALAMA**

**Misotra hatrany rano voadio
isorohana ny aretim-pivalanana**

**HETSIKA ARA-PAHASALAMANA
RANO, FANADIOVANA, FIDIOVANA**

**LAVAPIRINGA MAHA-TE KAMPIASA
FIANAKAVIANA SALAMA**

**Mampiasa lavapiringa azo sasana sy madio hatrany
isorohana ny aretim-pivalanana**

**HETSIKA ARA-PAHASALAMANA
RANO, FANADIOVANA, FIDIOVANA**

**SAVONY
SY RANO,
ZAZA SALAMA**

**Sasao amin'ny savony sy rano hatrany ny sasana sy
ny an'ny rano (isorohana ny aretim-pivalanana)**

SODIS FOMBA TSOTRA AHAZOANA RANO FISOTRO MADIO
AMIN'NY ALALAN'NY TARAMASOANDRO

NY TSARA HO FANTATRA

- Mikasaika ny fitaiviana ampasaina amin'ny SODIS:
 - Tuvahangy plastika miy sarotra fite (PET) ata vavatsa sy vokatiana tsara dia feno ny rano hatro amin'ny tito ampahany 10.
 - Tuvahangy by mivatsy ny 2 lita ny hatro.
 - Ny azo ampasaina tsara ny lavanany ata tsara, miy haka na hanao mivatsy.
- Mikasaika ny rano:
 - Rano mangaraha by miy haka na haka na ampasaina.

FOMBA FANAOVANA NY SODIS

- Maka tuvahangy plastika miy sarotra fite (PET) ata vavatsa sy vokatiana tsara dia feno ny rano hatro amin'ny tito ampahany 10.
- Sandry tsara dia ahazoana mandry ny 20 sekondra ao ha ao.
- Ay ny na hery (mivatsy) ny lavanany.
- Sandry miy tsara ny lavanany.
- Ny na dia asehato co amin'ny sekondra na haka dia ampasaina mandry ny azo haka tsara ny rano ampahany 10.
- Ny 48 ora hafa ny fitaiviana raha maitika ny andro na maitika, na ny andro by madio.
- Azo sasana any hatrany ny rano ao ampahany 10 popona vavatsa na ampahany 10.
- Azo sasana ny miasana ny rano madio by ho ampahany 10 tsara.

Arehim-pivalanana iray amin'ny roa (1/2) no voasoroka raha misotra rano voadio hatrany.

SODIS FOMBA TSOTRA AHAZOANA RANO FISOTRO MADIO
AMIN'NY ALALAN'NY TARAMASOANDRO

NY TSARA HO FANTATRA

- Mikasaika ny fitaiviana ampasaina amin'ny SODIS:
 - Tuvahangy plastika miy sarotra fite (PET) ata vavatsa sy vokatiana tsara dia feno ny rano hatro amin'ny tito ampahany 10.
 - Tuvahangy by mivatsy ny 2 lita ny hatro.
 - Ny azo ampasaina tsara ny lavanany ata tsara, miy haka na hanao mivatsy.
- Mikasaika ny rano:
 - Rano mangaraha by miy haka na haka na ampasaina.

FOMBA FANAOVANA NY SODIS

- Maka tuvahangy plastika miy sarotra fite (PET) ata vavatsa sy vokatiana tsara dia feno ny rano hatro amin'ny tito ampahany 10.
- Sandry tsara dia ahazoana mandry ny 20 sekondra ao ha ao.
- Ay ny na hery (mivatsy) ny lavanany.
- Sandry miy tsara ny lavanany.
- Ny na dia asehato co amin'ny sekondra na haka dia ampasaina mandry ny azo haka tsara ny rano ampahany 10.
- Ny 48 ora hafa ny fitaiviana raha maitika ny andro na maitika, na ny andro by madio.
- Azo sasana any hatrany ny rano ao ampahany 10 popona vavatsa na ampahany 10.
- Azo sasana ny miasana ny rano madio by ho ampahany 10 tsara.

Arehim-pivalanana iray amin'ny roa (1/2) no voasoroka raha misotra rano voadio hatrany.

Manasa anao
hisotra rano voadio hatrany

RANO VOADIO, FIANAKAVIANA SALAMA

**Miasana ny fahasalamana
ny ny Fianakaviana ny Fianakaviana
ny ny Fianakaviana ny Fianakaviana**

Mba azahoana rano fisotra azo antoka

Tombontsoa
Ho voasoroka ny aretim-pivalanana raha rano voadio any pahasalamana hatrany na ampahany 10.

Manasa anao
hanasa tanana amin'ny savony

SAVONY SY RANO, ZAZA SALAMA

Sasao amin'ny savony sy rano hatrany ny tanana sy ny anty zanakao !!

Rahafa avy...

Alohan'ny...

Tombontsoa
Ho voasoroka ny aretim-pivalanana raha manasa tanana amin'ny savony sy rano hatrany.

Allegato 5

***Contratto per il Percorso didattico per i bambini della scuola su
Nutrizione, Alimentazione, Orticoltura e Rispetto dell'Ambiente***

CONTRAT

ENTRE

M^r MAHAFFY Paulin
Formateur ADAPS Ambanja

ET

ECOLE "MAMIKO" Djangoa

Il est convenu ce jour, entre M^r MAHAFFY Paulin
et l'École "MAMIKO", représenté par SOARINERA Elisabeth,
ce qui suit :

M^r Paulin s'engage la formation de donner les leçons
pratiques et théoriques sur la nutrition, l'alimentation, horticulture
et sur le respect de l'environnement

L'École MAMIKO s'engage à fournir le terrain pour
construire un jardin scolaire.

Cette formation se fait une fois par semaine du
délai de 6 mois.

En foi de quoi, le présent contrat est établi pour servir
et valoir ce que de droit.

Fait à Djangoa le 24 octobre 2012

LE Formateur ADAPS



La Directrice



Mardi - le 24 octobre 2012

Formation Jardin scolaire

Représentée par ADAPS

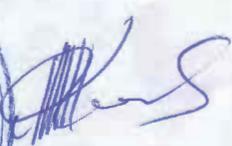
Ecole : MAMIKO DJANGOS

Fiche de présence à

Noms des maîtres	classe tenue	Emergements
1. SOARINERA Elisabeth avec 28 élèves	CP ₁	Emuth
2. Nadine avec 15 élèves	CP ₂	
3. Arlette avec 32 élèves	C.E	
4. Francisco avec 13 élèves	CM ₁	Francisco - h

Le formateur ADAPS







SOARINERA Elisabeth

Mercredi le 24 octobre 2012

FORMATION DU JARDIN SCOLAIRE

Formateur : Monsieur MAHAFFY Paulin

objectif de la formation : La protection de l'environnement

LISTES DES ELEVES QUI PARTICIPENT

Classe CP1 : M

1. DIMBY Benarlina celestina
2. KASY Fabiola
3. Fnuddlin
4. MAMITERA Delfhin
5. Herman Mouhamad
6. Ohlandine
7. ZARA Auline chayna
8. Francine
9. Yzandine Marauhica
10. Momine Julio
11. Lydie Fella
12. Lalunyah
13. Marina Telisa
14. Soalina Emerentienne
15. Abram Anyara Ronaldo
16. Bonatidio Evelyn
17. Raberajaina Edmilson
18. Mohady Elodie
19. Mureilha
20. Moustaly Afany
21. Estella
22. Chabirdine hermann Said
23. Zara Florida
24. Nivera Esperelle
25. Nirina Hortencia

Le formateur ADAPS



MAHAFFY Paulin

28 élèves (vingt-huit)

Maitresse : Euth

Mercredi le 24 Octobre 2012

Formation Jardin Scolarité
représenté par ADAPS: M^{eur} Paulin

classe: CP

Maîtresse: Nadine

école: MAMIKO DJANGO

La date	Noms des élèves qui participent	Nom du maître
Mercredi le 24 Octobre 2012	<ul style="list-style-type: none">- Abdoul JUVANO- Francis- Landson Rovin- Ramamison Bellarmin- Rakita Roger Frederic- Ramiaramanana ATeddy Egidio- Ediano- Mamonjizara Dano <p><u>Filles</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Brisette- Fantatsoa Nirina claudine- Hayatte- Razafindramasy chaira- Tombozaly Juluisca- Valencia- Vavizara Orthencia <p>Le formateur ADAPS.</p>  <p>MAMIKEE Paulin</p>	AFIDO Nadine 

Mercredi le 24 octobre 2012
 Formation Jardin Scolarité
 représenté par ADAPS: M^{eur}. Paulin
 Classe : C.E
 Maîtresse: RAZANAMAHEFA Arlette
 école : MAMIKO DJANGO

La date	Noms des élèves qui participe	Nom du Maîtresse
Mercredi le 24 - Octobre 2012	<ul style="list-style-type: none"> - Andrianandrasana Werlando - Christophin Robert - Hadjy - Miraj Hazmi - Henintsoa Miranda - Manakatra Adelio - Moudjaidine Nyaka - Ramarson Rocin - Randrianabolo Désiré - Ravo Délicien - castanheira - Bonne Fachia - Botra Marie Nazra - Charlotte Florida - Floseline - Bidette Marie Angèle - Giana Angela - Gladys Marie Sylvana - Kasy Angelicia - Mamisoa Alexia - Maissame Salma - Rasoavelo Ornela Honorette - Davosoa Esmeralda - Razanamalala Anclia - Rampizanabola Francisca - Razakindralala Marie Yonola - Sahanda Riziky - Sakina Warda - Tombozaby Kethy Monica - Zora Micheline 	<p>RAZANAMAHEFA Arlette</p> <p>Arlette</p>
		<p>Le formateur</p> 

FORMATION

ENVIRONNEMENTALE

DES ELEVES D'ECOLE "MAMIKO" DJANGOA

DU 24 OCTOBRE 2012 (MATIN)

CLASSE: CM₁ → PROF/RESPONSABLE: L. FRANCISCO

NOMS DES ELEVES:

FILLES

PRESENCE

FORMATEUR: M^{me} PAULIN

- 1) ASSANA ASTOLINE
- 2) AVITSARA JULIENNE
- 3) R. MELINE SANDRA
- 4) SAKINA
- 5) RASOAMIANTA VEROLINE
- 6) ZARATOMBO ANGELINE
- 7) VOLOLOMANINA LANDRICIA

✓

✓

✓

✓

✓

✓

✓

RESPONSABLE DE CLASSE

Francisco

L. FRANCISCO

GARÇONS

- 8) A. BACHAR DINE
- 9) NORFARZO CARLOS
- 10) R. JOSTO OLIVIER
- 11) SADJIAD HAMID
- 12) RAZAFIMANANA FRANCO
- 13) R. TSIALIVA HEVENEL

✓

✓

✓

✓

✓

✓

✓

✓

BUT D'ECOLE POUR CETTE FORMATION:

- Eduquer les élèves en aimant et protégeant l'environnement que l'entour.

Le formateur ADARS



Allegato 6

Copia Giustificativi Gestione Servizi Igienico-sanitari

	W.C	Daucho	La Vaire	Savan	01.389	Latin
23-08-18	11					
24-08-18	11	1111111111	111			
25-08-18	11		111111	1111	11 11 11	11
26-08-18	11		1111	11	11	11
27-08-18	11	11	111111	11111	11 11	11
28-08-18	11	11	11111	11111	11111	11
29-08-18	11		1111	1111	11111	11
30-08-18	11	11	111	11	11	11
31-08-18	11	11	1111	11	11	11
01-09-18	11	11	11	11		

	WC	Douche	La Voire	Sarvan	04-823
10-08-12					
11-08-12					
12-08-12					
13-08-12					
14-08-12					
15-08-12					
16-08-12					
17-08-12					
18-08-12					
19-08-12					
20-08-12					
21-08-12					
22-08-12					

Date	WC	bauche	La reine	Sarvan	Klim	TOTAL
22/07-12	 					08
23-07-12				1		05
30-07-12	1			1		02
30-08-12						09
02-08-12	1	1				
03-08-12						
04-08-12	1			1		
05-08-12						
06-08-12		1		1		
07-08-12						
08-08-12				1	1	
09-08-12						

Date	W.C	Douche	La boîte	sabon	Klin	TOTAL
14-07-12						08
15-07-12						05
16/07/12						06
17-07-12						15
19-07-12						06
19-07-12						05
20/07/12						26
21-07-12						01
22-07-12						02
23-07-12						02
24/07/12						01
26/07/12						02
27/07/12						19

	C-500 ^R	DOUCHE 200 ^R	La Voie 200 ^R	TOTAL
22/06/12				04
23/06/12				01
24/06/12				03
27/06/12				01
28/06/12				02
29/06/12				11
30/06/12				11

Date	WC	500	DOUCHE 100	La Voie 200	Score	Flia	Total
01-07-12							07
02-07-12							10
03-07-12							11
04-07-12							05
05-07-12							03
06-07-12							28
07-07-12							02
08-07-12							11
09/07/12							0
10/07/12							03
12/07/12							03
13/07/12							11

Allegato 7

Fogli registrazione presenze e mailing-list

Nome	E-Mail	Telefono	Associazione/Ente	Firma
Guido Franco Tortopha		0666551183	Seniores I.	
MARIARAZZA ANTONIO		3389906005	Seniores I. Roma	
Rodolfo Sella Lucchi M. Luisa	rodolfo.sellaguardia@gmail.com	3337960838 065201928	Seniores I. Roma	
SANDRO ORLANDI	ING. SANDRO. ORLANDI@GOOGLE.COM	3204312753	LIBERO PROFESSIONISTA	
Francesco Ottolenghi	ottolenghi@comunita.com	0644664736	Holens ONG	
GASPARLE VERGARELLI	g.vergarelli@nares.it	3231085106	HALICUS ONG	
GRADI GIOVANNI	giovanni.gradi@eticol.it	360332299	ASSOCIATIZIONE MEDAGLIE GLOBALI A.C.I.A.	
Giulio Sella Renzo Fucoli				
Fabrizio CRESPI	fabrizio.crespi@comunita.com	3334831304	Medes I. Roma	
FRANGA MIONETTO	franca.mionetto@comunita.com	335602533	Futura & Memoria	
GIACCA BERTINI	giacca@comunita.com	335678866	SENIORES I. ROMA	
ANDY RAGONANO			TELEFONATA	

Nome	E-Mail	Telefono	Associazione/Ente	Firma
RASIMIRAZEK J. Z.	lealbelina@yahoo.fr	3203352152	TETEZANA	
BRUNO FUSIARDO	bruno_fusiardi@tin.it	3485446152	SINGOLF	
ANDELA N. MARIE SUZANNE	SUZANNE_ANDELA@yahoo.it	3273015977	FIATCO	<i>etude de la culture d'age</i>
TOBIA ZEVU	Tobiazevi@hotmail.com	3391065435	PROVINCIA ROMA	
M. Antonette Spagnolo	spagnolo@fondazionecharlemagne.org		FOUNDATIONS CHARLEMAGNE ONLUS	
FRANCO SENSI	franco44@tiscali.it	3356345299	F. P.	
QUERINI Giulio	giulio.querini@uniroma1.it		Univ. Sapienza	
MARUZZE TOGROGA	toyjou_67@yahoo.com	3273392929	Anaja/Italia	
MARIA GAMBINI	rongiunda@alice.it			
ANNA L. NOBILI	anna.nobili@univ.it	3385934123	U.D.E	
CLAUDIA ZONEGO	claudia@tetezananonlus.org		TETEZANA ONLUS	
Giovanini T. HONI	giovanini.tiboni@edice.it	3385334364	Seniores Italia	

Mailing-list Seniores Italia – Sede Lazio

- Abbiati	Andrea	- Del Moro	Luca
- Acquaroni	Paolo Maria	- Del Pesco	Nicoletta
- Acreman	Carlo	- Di Francesco	Maria Rita
- Alatri	Francesca	- Di Mauro	Giovanni
- Angeli	Romano	- Dioni	Pietropaolo
- Annunziata	Sergio	- Fantini	Alessandro
- Appierto	G	- Fatale	Paola
- Balducci	Sonia	- Ferrara	Michele
- Balestra	Giuseppe Marco	- Ferrari	Roberto
- Bazzocchi	Silvia	- Ferrari Bravo	Fabrizio
- Belcastro Bara	Claudio	- Fiori	Cesare
- Belforti	Giuseppe Mattaliano	- Fortunato	Maria Cristina
- Bellati	Antonietta	- Francia	Ugo
- Beltrame	D	- Fransvea	Carlo
- Bernardi	Mario	- Fusciardi	Bruno
- Bertero	Alfredo	- Fusco	Roberto
- Bertini	Giorgio	- Gaggiotti	Mauro
- Bertoletti	Patrizia	- Gallina	Germano
- Bianchi	Armando	- Garribba	Nicola
- Bilo	Massimo	- Gasparroni	Cristina
- Biondi	Annalisa	- Gelpi	Roberto
- Boccardi	Lidia	- Ghisolfi	Maddalena
- Bombacci	Wladimiro	- Giallella	Elia
- Braschi	Rodolfo	- Giustini	Patrizia
- Broggin	Sabina	- Greco	Leone Maria
- Buccini	Luigi	- Iacovacci	Giulio
- Buonamico	Roberto	- Iadicicco	Antonio
- Camilli	Carla	- Iannilli	Carlo
- Campo	Pasquale	- Ingegno	Agnese
- Candioli	Adriano	- Iovine	Riccardo
- Capecchi	Nazareno	- Jazzarelli	Olga
- Carlucci	Renzo	- Lentini	Mario
- Carta	Giangiuseppe	- Leo	Alberto Maria
- Caruso	Carmelo	- Libri	Antonio
- Cavagnaro	Maurizio	- Lopez	Sergio
- Ceccarelli	Riccardo	- Lucidi	Antonio
- Cerullo	Paolo	- Luzzatto	Patrizia
- Cesaroni	Romeo	- Marsaglia	E
- Chiesura	Guido	- Masciarri	Paolo
- Ciccone	Gemma	- Matarazzo	Como
- Ciricillo	Michele	- Matarazzo	Antonio
- Colla	Mariano	- Mattiuzzi	Vittorio
- Colombi	Cristiano	- Mauro	Elio
- Commare	Maria StellaLa	- Mazza	Francesco
- Compagnino	Piero	- Mazzantini	Roberto
- Corosaniti	Giampiero	- Mazzoni	Paolo
- Cortellini	Rodolfo	- Medici	Dorotea
- Curatola	Vincenzo	- Meini	Roberto
- Cutilli	Piero	- Melchiorri	Maria
- D'Amico	Antonio	- Meloni	Appio Claudio
- D'Ambrogio	Patrizio	- Micolitti	Roberto
- D'Angeli	Paolo	- Mili	Mario
- Dante	Giusi	- Minguzzi	Bruno
- Daretti	Giovanni	- Moccia	Giuseppe
- De Chigi	A	- Montagno	Romana
- De Giglio	Franco	- Monti	Masmo
- De Leo	Bruno	- Mulè	Angelo
- De Pietro	Antonio	- Natili	Angelo
- De Sanctis	Ascanio	- Natonek Budin	Stefano

- Nevano	Vittorio	- APVE Roma	
- Orlandi	Alberto	- Rosario	Distefano
- Ottolenghi	Francesca	- Rosilli	Maria Grazia
- Pandolfo	Donatella	- Salmistraro	Tiziana
- Paparella	Michele	- Sammarco	Onofrio
- Parillo	Giovanni	- Sanna	Antonio Vittorio
- Passerini	Paolo	- Saviani	Biagio
- Pellegrino	Mario	- Schraffl	Igino
- Pellizzari	Elvira	- Sciascera	Patrizia
- Perfetto	Marisa	- Scotti	Donatella
- Picchianti	Masmo	- Sitari	Rosario
- Piccone	Stellamonetta	- Soaritony	Geneviève
- Pierelli	Luigi	- Solomonof	Sergio Alejandro
- Pierlorenzi	Lucia	- Sonego	Claudia
- Pittau	Franco	- Sparvoli	Elio
- Pristerà	Armando	- Splendiani	Francesco
- Pusceddu	Paolo	- Staffilani	Giulio
- Querini	Giulio	- Stentella	Carla
- Raimondi	Renzo	- Tartaglia	Gianfranco
- Rakotomavo	Andry	- Tatasciore	Riccardo
- Ramazzotti	Marco	- Tedeschi	Sandro
- Ratsimbazafy	Jean François	- Trenta	Giacomo
- Ravizza	Anna	- Turchini	Romana
- Ravone	Giosuè	- Verginelli	Gabriele
- Rela	Livio	- Vitali	Giorgio
- Rencricca	Mario	- Zanardo	Francesco
- Ribechi	Giuseppe	- Zanetti	Ramon Humberto
- Rinaldi	Adolfo		